

VEBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI

**EDISON SpA**

del 26 aprile 2011

\* \* \* \* \*

Il giorno 26 aprile 2011 alle ore 10,35 in Milano, Foro Buonaparte n. 31, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria in prima convocazione di Edison S.p.A.

L'ing. **Giuliano Zuccoli** a norma dell'art. 12 dello statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza dell'assemblea e, con il consenso unanime degli intervenuti, chiama a svolgere le funzioni di segretario il notaio Carlo Marchetti.

Il **Presidente**, anzitutto, informa che, oltre a sé medesimo, sono presenti gli amministratori:

Umberto Quadrino – Amministratore delegato

Mario Cocchi, giunto a lavori iniziati

Gregorio Gitti

Gian Maria Gros-Pietro

Bruno Lescoeur

Jean-Louis Mathias

Marco Merler

Renato Ravanelli

Paolo Rossetti

ed i sindaci signori:

Alfredo Fossati

Leonello Schinasi

Angelomaria Palma, giunto a lavori iniziati

mentre hanno motivato l'assenza gli amministratori signori:

Andrea Viero

Henri Proglino

Thomas Piquemal

**Il Presidente** quindi comunica quanto segue:

- il capitale sociale è di euro 5.291.700.671,00 suddiviso in n. 5.291.700.671 azioni da nominali euro 1 (uno) cadauna di cui n. 5.181.108.251 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio;

- gli intervenuti risultano attualmente 17 per complessive n. 4.727.923.673 azioni, rappresentanti il 91,253% del capitale sociale con diritto di voto;

- l'elenco nominativo dei partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari, è a disposizione degli intervenuti e, completato dei nominativi di coloro che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

- ai sensi dell'art. 135-*undecies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la società ha designato Georgeson Srl, qui intervenuta tramite il Signor Renato Divizia, quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Al proposito, è fatto invito al Rappresentante ad eventualmente indicare, per ogni singola votazione, il numero di azioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi dell'art. 135 *undecies* TUF (mancato conferimento di istruzioni), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute; è fatto inoltre invito al Rappresentante a indicare pure, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'art. 135 *undecies*, comma 4, TUF;

- i nominativi e le percentuali di capitale detenuto dai soggetti che possiedono direttamente o indirettamente azioni della Società con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci e delle comunicazioni ufficiali ricevute e dalle informazioni in nostro possesso, a tutto il 22 aprile 2011 sono i seguenti:

<b>SOGGETTO</b>	<b>Numero azioni ordinarie possedute</b>	<b>Percentuale su azioni ordinarie emesse</b>	<b>Percentuale sul capitale sociale</b>
. <b>Transalpina di Energia S.r.l.</b>	<b>3.175.053.827</b>	<b>61,281</b>	<b>60,001</b>
. <b>Electricité de France S.A.</b> <i>indirettamente</i> . <i>MNTC Holding Srl</i>	<b>1.003.009.126</b>  1.003.009.126	<b>19,359</b>  19,359	<b>18,955</b>  18,955
. <b>Carlo Tassara S.p.A.</b>	<b>519.415.677</b>	<b>10,025</b>	<b>9,815</b>

In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, il **Presidente** precisa che alla società consta l'esistenza dei patti parasociali riassunti nel prospetto che è stato messo a disposizione dei partecipanti. Il **Presidente** dà quindi lettura delle parti principali del predetto prospetto, il cui contenuto integrale è quello qui di seguito riportato.

(i) *accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra AEM S.p.A. (ora denominata A2A S.p.A. "A2A"), la sua controllata Delmi S.p.A. ("Delmi"), Electricité de France S.A. ("EDF") e la controllata di quest'ultima WGRM Holding 4 S.p.A. ("WGRM") finalizzato all'acquisto congiunto del controllo di Edison S.p.A. ("Edison") tramite una società partecipata pariteticamente da Delmi e WGRM, successivamente individuata in Transalpina di Energia S.r.l. ("Transalpina di Energia");*

(ii) *accordo parasociale contestualmente stipulato tra le medesime parti avente ad oggetto la corporate governance di Edison e di Transalpina di Energia ed entrato in vigore il 16 settembre 2005 con durata triennale, e successivamente modificato in data 15 marzo 2011. In particolare per effetto di tale ulteriore modifica, l'accordo si intenderà rinnovato per tre anni a decorrere dal 16 settembre 2011, se non perverrà alcuna comunicazione di disdetta ad alcuno dei patiscienti entro le ore 18.00 del 15 settembre 2011 (ultimo giorno di efficacia dell'accordo, come tacitamente prorogato).*

*Secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 6 ottobre 2009, i nominativi degli aderenti ai due soprarichiamati accordi, il numero delle azioni ordinarie Edison detenute dagli aderenti e da Transalpina di Energia oggetto degli accordi medesimi, e le percentuali delle azioni ordinarie Edison oggetto degli*

accordi rispetto al numero totale delle azioni ordinarie Edison emesse e al numero totale delle azioni ordinarie Edison oggetto degli accordi, risultano i seguenti:

<b>Aderente</b>	<b>Numero azioni ordinarie Edison conferite</b>	<b>% sul totale azioni ordinarie Edison conferite</b>	<b>% sul totale azioni ordinarie Edison in circolazione</b>
Transalpina di Energia (che non è parte dei menzionati accordi)	3.175.053.827	75,993	61,2818
EDF (indirettamente tramite la società controllata MNTC Holding S.r.l.)	1.003.009.126	24,006	19,3591
A2A	0	0	0
Delmi	0	0	0
WGRM	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.178.062.953</b>	<b>100,00</b>	<b>80,6409</b>

Si precisa che il numero delle azioni ordinarie Edison apportato ai suddetti accordi e i corrispondenti valori percentuali sopra menzionati tengono conto:

- (a) dell'integrale esercizio dei warrant Edison ordinarie 2007 già conferiti ai suddetti accordi, effettuato nel mese di dicembre 2007, rispettivamente da Transalpina di Energia, EDF e WGRM Holding 3 SpA, società controllata e interamente partecipata da EDF;
- (b) della cessione a terzi effettuata in data 18 febbraio 2008 da parte di MNTC Holding Srl, società controllata e interamente partecipata da EDF, di n. 45.939 azioni ordinarie Edison, pari allo 0,00089% del capitale sociale ordinario di Edison;
- (c) della cessione effettuata in data 21 luglio 2008 da parte di EDF in favore di WGRM Holding 3 SpA., di n. 15.210.131 azioni ordinarie Edison, pari allo 0,294% del capitale sociale ordinario di Edison;
- d) della fusione per incorporazione di WGRM Holding 3 SpA in MNTC Holding Srl, efficace dal 28 settembre 2009.

*I due accordi sopra richiamati hanno, inoltre, ad oggetto il 100% del capitale sociale di Transalpina di Energia (pari a euro 3.146.000.000) detenuto interamente e pariteticamente da WGRM e Delmi, titolari ciascuna di una quota pari al 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia.*

*(iii) accordo di investimento e patto parasociale sottoscritto il 7 luglio 2005 fra A2A SpA (già AEM S.p.A), Dolomiti Energia S.p.A. (“**Dolomiti Energia**”), Società Elettrica Altoatesina – SEL S.p.A. (“**SEL**”), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (“**Mediobanca**”), Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. (“**Banca Popolare di Milano**”) e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, e successivo accordo modificativo e integrativo sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra i medesimi soggetti ed Enìa S.p.A. (ora denominata Iren S.p.A. “**Iren**”) e da ultimo in data 7 aprile 2011. Con tali accordi sono stati disciplinati: l’ingresso di Dolomiti Energia, Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e, successivamente, di Enìa nella compagine sociale di Delmi; l’incremento della partecipazione di SEL in Delmi, gli impegni di capitalizzazione e finanziamento dei soci a favore di Delmi, nonché i reciproci rapporti e interessi in relazione alla struttura organizzativa e al funzionamento di Delmi e, per certi aspetti, di Transalpina di Energia ed Edison.*

*Per effetto della seconda modifica intervenuta, il patto parasociale sarà efficace sino al 15 ottobre 2011 e si intenderà automaticamente rinnovato per tre anni se non perverrà alcuna comunicazione di disdetta da parte di uno degli aderenti entro le ore 18.00 del 30 settembre 2011.*

*Secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell’ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, i nominativi degli aderenti ai soprarichiamati accordi, il numero delle azioni Delmi oggetto degli accordi medesimi e la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione che ciascuno degli aderenti ha vincolato, risultano i seguenti:*

<b>Aderente</b>	<b>Numero azioni ordinarie Delmi detenute e conferite</b>	<b>% sul capitale sociale</b>
A2A (già AEM)	748.102.935	51
Iren (già Enìa)	220.030.275	15
SEL	146.686.850	10

Dolomiti Energia	146.686.850	10
Mediobanca	88.012.110	6
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	73.343.425	5
Banca Popolare di Milano	44.006.055	3
<b>Totale</b>	<b>1.466.868.500</b>	<b>100</b>

*Oltre alla totalità del capitale sociale di Delmi, i richiamati accordi, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, risultano avere ad oggetto indirettamente:*

*(a) la quota pari al 50% del capitale sociale di Transalpina di Energia detenuta da Delmi, e (b) le azioni ordinarie Edison che possono essere indirettamente imputate a Delmi tramite Transalpina di Energia, pari al 50% del numero di azioni ordinarie Edison complessivamente detenute da Transalpina di Energia, e cioè, sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 aprile 2008, n. 1.587.526.913,5 azioni ordinarie Edison, pari al 30,64% del totale delle azioni ordinarie Edison*

*(iv) patto parasociale stipulato in data 7 luglio 2005 tra Mediobanca, Banca Popolare di Milano e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, soci finanziari di Delmi, avente ad oggetto la reciproca informazione e preventiva conoscenza delle valutazioni di ciascuno degli aderenti in relazione al voto da assumere nel Comitato Direttivo di Delmi, nelle assemblee e nel consiglio di amministrazione di Delmi, Transalpina di Energia ed Edison, nonché al voto da esprimere in tali sedi, e la disciplina dell'ingresso di nuovi soci nel capitale sociale di Delmi.*

*L'accordo si intende prorogato per un ulteriore triennio non avendo nessuno degli aderenti comunicato il proprio recesso nei termini previsti (scadenza originariamente fissata al 7 luglio 2008).*

*Secondo quanto comunicato dagli aderenti, anche sulla base dell'ultimo aggiornamento effettuato in data 17 maggio 2008, i nominativi degli aderenti al patto parasociale, il numero delle azioni Delmi oggetto del patto medesimo, la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione che ciascuno degli aderenti ha vincolato e la percentuale del capitale di Delmi rappresentata dalla partecipazione complessivamente vincolata, risultano i seguenti:*

<b>Aderente al Patto Parasociale</b>	<b>Numero azioni Delmi conferite</b>	<b>% sul numero totale delle azioni Delmi conferite</b>	<b>% sul totale delle azioni ordinarie emesse da Delmi</b>
Mediobanca	88.012.110	42,86	6
Banca Popolare di Milano	44.006.055	21,43	3
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	73.343.425	35,71	5
<b>Totale</b>	<b>205.361.590</b>	<b>100</b>	<b>14</b>

*Gli estratti dei patti sopra indicati ed i successivi aggiornamenti sono stati resi pubblici e sono disponibili sul sito Consob ([www.consob.it](http://www.consob.it)).*

**Il Presidente** ancora:

- informa che, come raccomandato dalla CONSOB, analisti finanziari, giornalisti ed esperti qualificati, oltre alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA sono messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea. E' presente altresì personale addetto ai lavori assembleari;
- comunica che è presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio signor Alessandro Baroni, giunto a lavori iniziati;
- dà atto che sono stati effettuati gli adempimenti informativi previsti dal Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- dà atto che l'assemblea è stata convocata con avviso pubblicato, come previsto dallo statuto, sul sito della società in data 16 marzo 2011 e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 17 marzo 2011 successivamente integrato con avviso pubblicato su sito della società in data 25 marzo 2011 e su "Il Sole 24 Ore" del 26 marzo 2011; entrambi gli avvisi sono stati altresì inviati alla Borsa Italiana e alla Consob tramite circuito NIS (*Network Information System*); non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Il **Presidente** dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in prima convocazione, ai sensi di legge e dell'art. 11 dello statuto sociale, per trattare il seguente

ordine del giorno

***Relazione finanziaria***

1. *Bilancio al 31 dicembre 2010.*
2. *Ripianamento della perdita di esercizio 2010 mediante utilizzo di riserve*

***Consiglio di amministrazione***

3. *Nomina del Consiglio di Amministrazione mediante voto di lista*
4. *Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione*
5. *Determinazione della durata in carica degli Amministratori*
6. *Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione*

***Collegio sindacale***

7. *Nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente*
8. *Determinazione del compenso del Presidente del collegio sindacale e dei sindaci effettivi*

***Revisione legale dei conti***

9. *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2011-2019 e determinazione del relativo compenso.*

\* \* \*

Il **Presidente**, proseguendo:

- invita gli aventi diritto che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi degli artt. 120, 121 e 222 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2359 *bis* del codice civile a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- fa presente che è in funzione in sala un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e francese. Le cuffie sono disponibili all'ingresso della sala. Segnala che sul canale 1 sarà curata la traduzione in italiano, sul canale 2 quella in inglese e sul canale 3 quella in francese;

- segnala che coloro che vorranno prendere la parola sui diversi argomenti all'ordine del giorno potranno iscriversi recandosi al tavolo delle prenotazioni posto a lato del tavolo della presidenza.



Invita i presenti, quando verranno chiamati al microfono, a fare interventi concisi e strettamente pertinenti la materia trattata contenendo gli interventi entro una decina di minuti, per dare a tutti la possibilità di prendere la parola. Si riserva comunque il diritto di disciplinare la discussione sulla base dei poteri attribuiti dallo statuto;

- prega coloro che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori di introdurre la scheda di votazione nella apposita urna posta all'uscita. Chi invece intendesse rientrare è pregato di consegnare la scheda di votazione al personale addetto il quale la restituirà al rientro in sala;

- segnala che nei termini di legge e regolamentari sono stati depositati presso la sede della società, inviati tramite NIS alla Borsa Italiana e messi a disposizione sul sito internet della società, dalle date sotto indicate:

- le relazioni illustrative degli amministratori e le proposte di deliberazione relative alla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale (dal 16 marzo);
- la relazione degli amministratori illustrativa della proposta di approvazione del bilancio e del ripianamento della perdita dell'esercizio 2010 (dal 25 marzo);
- la relazione degli amministratori illustrativa della proposta di revisione legale dei conti, corredata dalla proposta motivata del collegio sindacale all'assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti (dal 25 marzo);
- la relazione finanziaria 2010, comprendente il bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2010, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e la relazione sulla gestione, con le relative relazioni del collegio sindacale e della società di revisione e la Relazione sul Governo societario e sugli assetti proprietari (dal 4 aprile);
- le liste presentate dall'azionista di maggioranza Transalpina di Energia Srl e dall'azionista di minoranza Carlo Tassara SpA, recanti i nominativi dei candidati alla carica di amministratore e sindaco corredate dalla documentazione richiesta dalla normativa di legge e regolamentare e dallo statuto della società (dal 5 aprile).

Inoltre presso la sede della società sono stati depositati i dati dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 2429 del codice civile (dall'11 aprile);

- fa presente che il fascicolo del bilancio 2010 con le relative relazioni, nonché il fascicolo contenente l'ulteriore documentazione sopra indicata sono stati distribuiti ai partecipanti alla presente assemblea unitamente a:

- Comunicato stampa del 21 marzo 2011 relativo all'approvazione dei conti annuali 2010 da parte del Consiglio di amministrazione;
- Presentazione "*Full Year and fourth Quarter 2010 results*" in data 21 marzo 2011, agli analisti finanziari;

- informa, inoltre, che sono a disposizione per la consultazione:

- . i dati dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 2429 del codice civile;
- . la documentazione completa riguardante la presentazione delle liste dei candidati per gli organi sociali;

- precisa che successivamente alla riunione del consiglio di amministrazione del 21 marzo 2011 che ha approvato il progetto di bilancio 2010 non sono intervenuti fatti di rilievo; al proposito, il **Presidente**, tuttavia, richiama la circostanza, già peraltro riferita nel comunicato stampa del 14 marzo 2011, che il consiglio di amministrazione tenutosi in detta data, pur ritenendo prescritta l'azione risarcitoria di quegli azionisti di risparmio che non hanno compiuto atti interruttivi, onde evitare l'alea del giudizio ed anche in considerazione di quanto dichiarato da esso Presidente nella precedente assemblea, ha deliberato di proporre agli azionisti di risparmio possessori di titoli al 4 novembre 2002, che ne abbiano fatto richiesta, una offerta transattiva, delle pretese risarcitorie riferite alla fusione Montedison-Edison in Italoenergia, sulla base di una somma a saldo e stralcio pari al 75% dell'importo determinato in base ai criteri indicati nella sentenza del tribunale di Milano del luglio 2008 che definì il giudizio tra la Società e il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e UBS. Detta proposta è stata subordinata alla condizione che entro il prossimo 9 maggio pervengano accettazioni da parte di tanti richiedenti portatori di una percentuale superiore al 50% delle azioni possedute dagli stessi. Peraltro, con recente provvedimento del 14 aprile scorso, il Giudice Designato del Tribunale di Milano, giudicando nell'ambito di un procedimento sommario su un ricorso proposto da due azionisti di risparmio, ha accolto le ragioni dei ricorrenti. Ad un primo esame, la decisione appare censurabile sotto molteplici profili e la Società sta valutando l'opportunità di proporre appello avverso il provvedimento. Si conferma tuttavia la disponibilità della Società a definire transattivamente,

alle condizioni precisate, anche le richieste risarcitorie avanzate in giudizio. Informa inoltre che, come comunicato al mercato in data 22 aprile 2011, Edison ha ceduto a ExxonMobil Italiana Gas Srl e Qatar Terminal Ltd il 2,703% del capitale sociale di Terminale GNL Adriatico Srl a seguito dell'esercizio di un'opzione di *Tag Along*, ad un prezzo pari a 78,2 milioni di euro. L'operazione genererà per Edison una plusvalenza pari a 5,1 milioni di euro. In conseguenza di ciò, la percentuale di partecipazione di Edison nel capitale di Terminale GNL Adriatico Srl si riduce al 7,297%. Rimangono peraltro immutati gli accordi riguardanti la disponibilità della capacità di rigassificazione, che scadranno nel 2034, secondo i quali ad Edison spetta l'80% della capacità, pari a 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Il restante 20% della capacità è a disposizione del mercato secondo le procedure fissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Il gas Edison processato dal Terminale proviene dal campo qatarino "North Field", che, con riserve stimate di oltre 25.000 miliardi di metri cubi, rappresenta attualmente il più grande giacimento di gas a livello mondiale;

- comunica i dati a consuntivo relativi all'esercizio 2010 dell'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA svolti presso la capogruppo Edison, qui riportati:

Descrizione	Consuntivo Esercizio 2010	
	Ore	Onorario
Revisione del Bilancio d'esercizio	5.585	464.969
Revisione del Bilancio consolidato	1.070	88.933
Revisione limitata della Relazione semestrale	1.560	129.415
Verifiche periodiche della tenuta contabilità	620	51.702
Revisione dei conti annuali separati	485	40.516
Coordinamento altri revisori	160	13.119
<b>Totale</b>	<b>9.480</b>	<b>788.654</b>

- segnala che rispetto al precedente esercizio i costi indicati sono variati in diminuzione per euro 42.892, tenuto anche conto degli adeguamenti istat per euro 11.060;

- informa altresì che il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi complessivamente forniti alla Edison e alle società controllate, dalla società di revisione

PricewaterhouseCoopers e dal suo network internazionale é riprodotto nella relazione di *Corporate Governance* nel paragrafo “Società di Revisione”;

- segnala infine che nessun azionista prima dell’assemblea ha formulato per iscritto domande sulle materie all’ordine del giorno.

\* \* \*

Il **Presidente** passa quindi alla trattazione congiunta del **primo e secondo punto** all’ordine del giorno relativi al bilancio al 31 dicembre 2010, con la precisazione che saranno effettuate votazioni separate ed anzitutto precisa che, con il consenso unanime degli intervenuti, viene omessa la lettura delle relazioni e del bilancio, in quanto contenuti nel fascicolo in precedenza distribuito. Il **Presidente** dà quindi lettura della lettera agli azionisti, allegata al presente verbale.

Al termine, l’Amministratore Delegato Umberto Quadrino dà lettura del testo di intervento qui riprodotto ed illustrato anche mediante il supporto di slides:

1. *"Signori Azionisti,*

*con questa assemblea lascio il Consiglio di Amministrazione della Edison dopo dieci anni di intenso lavoro. Voglio cogliere questa occasione per tracciare un consuntivo di questo periodo ed analizzare la situazione e le prospettive della vostra società nel contesto dell’attuale congiuntura del mercato elettrico e del gas.*

2. *Nel luglio del 2001 Itالenergia lanciò un OPA su Montedison ed Edison che si concluse con successo. Itالenergia era partecipata da Fiat, azionista di riferimento, Banca Intesa, Banca San Paolo, Banca di Roma, Carlo Tassara e da EDF che, come ricordate, aveva i diritti di voto bloccati al 2%. Nei mesi successivi Itالenergia fuse per incorporazione Montedison (che nel frattempo aveva incorporato Edison, Sondel e Fiat Energia) ed assunse l’attuale denominazione di Edison; una nuova holding – Itالenergia bis – fu creata con gli stessi soci. La nuova Edison aveva oltre 13 miliardi di euro di debiti e un patrimonio di partecipazioni da disinvestire corrispondenti alle attività agroalimentari del Gruppo*

*Gardini Ferruzzi e ad alcune società in settori diversificati ex Montedison. Il fatturato di attività elettriche e gas, frutto della fusione di Edison, Sondel e Fiat Energia, era pari a solo il 25% del totale. Le attività energetiche generavano nel 2001 un Ebitda di circa un miliardo di cui il 70% derivava da attività regolate Cip6. I contratti Cip6, nati negli anni '90 quando il mercato elettrico ancora non era aperto, nei successivi dieci anni si sarebbero sostanzialmente azzerati per la loro naturale scadenza (cosa che si è puntualmente verificata alla fine del 2010, anche in seguito all'uscita anticipata da alcune convenzioni).*

*Le priorità da affrontare nel 2001 erano evidenti: occorreva ridurre rapidamente il debito disinvestendo le attività diversificate e concentrare tutte le risorse finanziarie e umane nello sviluppo delle attività energetiche per sostituire i proventi calanti delle attività Cip6 con quelli derivanti dalla produzione e vendita di elettricità e gas sul mercato libero, che proprio in quegli anni si stava aprendo.*

3. *Il processo di riduzione del debito si realizzò speditamente: in due anni furono effettuate più di 20 operazioni di dismissione che fruttarono circa 10 miliardi di euro. Tra di esse ricordo: Beghin- Say, Eridania, Cereol, Ausimont, Cerestar, La Fondiaria, Antibioticos, Carapelli, Tecnimont e tante altre. Fu ceduto anche, non senza rammarico della società, il campo a gas di West Delta Deep Marine in Egitto, condizione posta dalle banche per eseguire il rifinanziamento del debito e l'aumento di capitale previsto in seguito all'OPA del 2001 e per l'acquisizione del 50% di Eurogen (ora Edipower), la Genco messa in vendita dall'Enel.*

*L'indebitamento calò così a circa 4 miliardi di euro, perfettamente proporzionati ai mezzi propri della società e da allora si è stabilizzato intorno a tale cifra.*

4. *A partire dal 2001 il mercato elettrico e del gas iniziò la liberalizzazione attraverso i decreti Bersani (1999) e Letta (2000). Nel 2004 fu creata la Borsa Elettrica. A partire dal*

*2003 la vendita nel mercato del gas fu totalmente liberalizzata e a partire dal 2007 anche quella sul mercato elettrico.*

*Nel periodo 2000-2007 sia la domanda elettrica che quella del gas crebbero ad un ritmo annuo sostenuto: rispettivamente +1.9% e +2.6%. L'offerta non si adeguò con la stessa rapidità: gli investimenti in nuove centrali sia da prato verde che derivanti dalla ristrutturazione delle Genco che Enel aveva messo sul mercato, procedevano a rilento, ed il Governo dovette intervenire con il decreto "Sblocca centrali" per accelerare l'iter di approvazione.*

*Di conseguenza, si parlava spesso di rischio di black-out elettrico.*

*I margini di riserva del sistema erano troppo bassi (sino al 4%!), le ore di utilizzo dei cicli combinati erano elevate (intorno alle 4000 ore) e gli spark spreads (differenza tra costo del combustibile e prezzo dell'elettricità in borsa) raggiungevano i 20 € al MWh, garantendo un adeguato ritorno sugli investimenti.*

*Anche per il gas i potenziamenti dei gasdotti dall'Algeria e dalla Russia ed il nuovo terminale Edison di Rovigo furono completati solo tra il 2008 e il 2009.*

*Pertanto le crisi tra Russia e Ucraina nel 2005 e nel 2006 misero a dura prova i margini di riserva del sistema Italia. Di conseguenza l'utilizzo dei gasdotti e del terminale di Panigaglia era ai livelli massimi ed i margini sui contratti gas erano ragionevoli.*

*5. Edison dal 2001 al 2008 ha realizzato il più importante programma di investimento in nuova capacità produttiva di Europa costruendo centrali a gas per oltre 7000 MW sia direttamente sia tramite Edipower, la ex Genco acquistata nel 2002 dall'Enel e controllata al 50%. La produzione di energia elettrica per il mercato libero passò da 2 TWh a 27 TWh. Con questo parco di generazione, moderno e flessibile, Edison si colloca oggi al secondo posto nella produzione nazionale con una quota di circa il 15%.*

*Nel campo dell'approvvigionamento gas, Edison è passata da un fabbisogno di 4 Bcm a circa 16 Bcm nel 2010 sia per l'aumento dell'utilizzo del gas nella produzione elettrica sia per l'incremento della vendita sul mercato finale del gas (civile, industriale e termoelettrico).*

*L'obiettivo che Edison si era posto era quello di passare dalla situazione iniziale di monopolio di forniture gas da ENI ad un portafoglio diversificato di approvvigionamenti dai principali produttori internazionali. Infatti, solo gestendo l'intera filiera del gas, compresa una quota di produzione di idrocarburi e di infrastrutture internazionali di trasporto, si può garantire la redditività complessiva non solo del business gas, ma anche di quello elettrico, tenuto conto che, nel caso di Edison, il parco centrali è alimentato quasi esclusivamente da gas metano.*

*Oggi gli obiettivi di indipendenza di approvvigionamento nel settore gas sono raggiunti: gli acquisti di gas nazionale sono marginali, le "Gas release" stanno giungendo a scadenza e la vostra azienda si approvvigiona dalla Russia, dall'Algeria, dalla Libia e dal Qatar, da quest'ultimo paese attraverso il nuovo terminale di Rovigo, il primo rigassificatore off shore al mondo realizzato da Edison con Exxon Mobil e Qatar Petroleum. Edison è così il secondo importatore di gas in Italia con una quota di mercato pari a circa il 19% del fabbisogno nazionale.*

*Nel campo della produzione di idrocarburi il giacimento di WDDM è stato rimpiazzato con l'acquisizione di Abu Qir, sempre in Egitto, con l'obiettivo di raggiungere una produzione pari al 15% dei nostri fabbisogni.*

*E nel campo delle nuove infrastrutture di trasporto, dopo la realizzazione del terminale di Rovigo, i nostri progetti ITGI e Galsi sono entrambi stati classificati dall'UE tra infrastrutture strategiche europee.*

6. *I risultati economici ci hanno dato largamente ragione, ripagando lo sforzo di investimenti fatto tra il 2001 e il 2008: le attività per il libero mercato hanno avuto un tasso di crescita annuo dell'Ebitda di oltre il 20%, passando da circa 300 milioni di euro nel 2001 a 1275 milioni di euro nel 2008, più che compensando il calo dell'attività Cip6 il cui Ebitda è sceso da oltre 700 milioni di euro nel 2001 a circa 180 milioni nel 2008 (ed a poche decine di milioni nell'anno in corso).*

*Particolarmente rilevante la performance del Power Merchant, passato da 143 a 933 milioni. Una performance di crescita spettacolare, frutto del grande piano di investimenti e del notevole successo di vendita nel mercato libero. Per quanto riguarda il settore del gas. Il contributo alla redditività complessiva è stato pressoché costante sino al 2006 ed in crescita a partire dal 2007 in seguito alla stipula del nuovo contratto Algeria. A partire dagli anni 2009 e 2010, il terminale di Rovigo, con i suoi 6,4 Bcm approvvigionati dal Qatar, avrebbe dovuto contribuire in modo sostanzioso all'incremento del redditività aziendale. Ed in effetti nel 2009, nonostante il terminale sia stato operativo solo nell'ultimo trimestre i margini gas salirono a 250 milioni di euro.*

7. *La strada dello sviluppo della Edison si è interrotta a causa della crisi globale e della conseguente crisi della domanda elettrica e del gas iniziata nella seconda parte del 2008. Al calo della domanda, particolarmente marcato nel 2009 e con una debole ripresa nel 2010, si è accompagnato un ulteriore aumento della capacità produttiva: negli ultimi due anni, già in piena crisi in Italia, sono stati completati investimenti nel settore elettrico per oltre 10 GW: la centrale a carbone di Torrevaldaliga con 2 GW; 4 centrali a ciclo combinato da 800 MW ciascuna (3,2 GW in totale) e ben 5 GW di rinnovabili (di cui 2,5 GW di fotovoltaico).*

*L'aumento dell'offerta e il calo della domanda hanno profondamente inciso sulla redditività del business: i margini di riserva sono saliti a oltre il 30%, l'utilizzo di cicli combinati è*



*sceso sotto le 2500 ore e gli spark spreads si sono ridotti a livelli non remunerativi (6/7 euro al MWh).*

*Analogamente, nel settore del gas il calo della domanda si è accompagnato ad un aumento della capacità di importazione di 20 Bcm (terminale di Rovigo e potenziamento dei gasdotti con Russia e Algeria), pari al 25% della capacità di importazione nazionale. Il load factor delle infrastrutture di importazione è crollato a circa il 70%.*

*A livello internazionale, ai fenomeni dell'aumento della capacità di import e riduzione della domanda analoghi a quelli verificatesi in Italia, si è sommato l'arrivo sul mercato europeo di una consistente quantità di gas liquefatto, sino a quel momento assorbito dal mercato nord americano, che, con lo sfruttamento del gas non convenzionale, ha azzerato le importazioni.*

*Questi fenomeni hanno provocato in Europa un crollo dei prezzi del gas offerto sugli hubs, con una forte divaricazione rispetto ai prezzi del gas dei contratti a lungo termine (come quelli stipulati da Edison) tradizionalmente legati al prezzo del petrolio.*

*Da questo consegue una brusca riduzione dei margini gas, oggi divenuti negativi per Edison, e la necessità per tutti gli operatori di rinegoziare tali contratti, a volte ricorrendo ad arbitrati.*

8. *In questo quadro vanno analizzati i risultati del bilancio 2010.*

*L'esercizio 2010 si è chiuso per Edison con i ricavi di vendita cresciuti del 17,8% a 10.446 milioni grazie al buon andamento della Filiera Energia Elettrica (+12,8%) e della Filiera Idrocarburi (+21,2%). L'incremento registrato dalla vendita di energia elettrica è stato trainato soprattutto dai volumi venduti ai clienti finali (+9,2%) e ai grossisti (+74,5%). Nella Filiera Idrocarburi l'aumento dei volumi è stato del 19,9% soprattutto per usi termoelettrici (+26,3).*

*Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 1.369 milioni, facendo registrare una flessione del 6,9% rispetto ai 1.471 milioni dello stesso periodo del 2009.*

*Il calo della redditività operativa, di circa 100 milioni di euro (o di circa 270 milioni di euro se si esclude l'effetto una tantum positivo derivante dall'uscita anticipata dalle convenzioni CIP6) è totalmente ascrivibile all'azzeramento dei margini gas, che l'anno precedente contribuivano per ben 250 milioni di euro.*

*Vorrei ricordare che nel 2010 il terminale di Rovigo avrebbe dovuto dispiegare i suoi pieni effetti, avendo funzionato nel 2009 solo per un trimestre. La riduzione di redditività del gas è quindi assai più marcata di quella che risulta dal mero confronto del dato contabile del 2009 e quello del 2010.*

*Come già detto Edison ha in corso arbitrati e rinegoziazioni dei contratti gas.*

*Per il gas russo (Promgas) abbiamo iniziato l'arbitrato nell'agosto del 2010. L'ultima offerta ricevuta dai russi in luglio copriva solo parzialmente l'arco temporale di riferimento contrattuale (triennio 2008-2011) e lasciava la Società esposta al crollo dei prezzi avvenuto a partire dall'ottobre 2010. Alla luce dei dati consolidati la scelta di adire all'arbitrato è stata quella giusta. Ci aspettiamo una prima decisione del tribunale sulla fondatezza della nostra richiesta per la fine del 2011 e una decisione finale sul prezzo nel corso del 2012.*

*Per il gas Qatarino abbiamo iniziato l'arbitrato in Marzo di quest'anno. Anche in questo caso l'offerta della controparte era totalmente insoddisfacente in quanto copriva marginalmente quanto chiesto da Edison in base al contratto ed inoltre avrebbe pregiudicato la nuova revisione del prezzo cui Edison ha diritto nel 2012. Ci attendiamo una decisione del tribunale nel corso del 2012.*

*Per il gas libico abbiamo iniziato l'arbitrato a fine 2010. In questo caso Eni ha contestato il nostro diritto di una riduzione di prezzo adducendo il fatto di avere richiesto, nel 2008, un*

*aumento del prezzo stesso, rimasto senza seguito. Ci attendiamo una decisione del tribunale per il 2012.*

*I canali negoziali sono tuttavia sempre aperti e operativi e, nell'interesse reciproco, alcune delle vertenze citate potrebbero arrivare ad una soluzione extragiudiziale nel corso di quest'anno.*

*Per il gas algerino continuano invece i negoziati mentre per il gas norvegese (contratto con ENI che si conclude nel 2011) è stato, come noto, raggiunto un accordo soddisfacente.*

*Edison è confidente che, a valle dei processi negoziali ed arbitrati, non solo saranno ricostituiti ragionevoli margini per il futuro, ma verranno restituiti all'azienda i mancati margini del 2009 e del 2010.*

*Tutte le aziende che operano nel mercato del gas con contratti a lungo termine si trovano oggi impegnate in simili trattative ed hanno denunciato flessioni dei propri risultati. Siamo quindi confortati che la strada scelta da Edison sia corretta: è preferibile sacrificare i risultati di breve termine per garantire, a negoziati conclusi, la redditività strutturale del business gas.*

9. *Nella definizione del bilancio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha lungamente discusso circa le prospettive di recupero del mercato elettrico e del gas, e delle probabilità di ritornare nel tempo a redditività adeguate e ciò ai fini delle valutazioni tipiche del processo di impairment.*

*Il processo d'impairment previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, è un processo di accounting che si fonda sul confronto fra valore economico di un bene ed il valore iscritto in bilancio. Tale verifica, che riguarda sia i singoli beni sia il cosiddetto "goodwill", è finalizzata ad accertare che in bilancio non figurino beni per un importo superiore al loro valore economico corrente.*

*Per quanto riguarda i singoli beni, il cosiddetto Valore recuperabile, per lo IAS 36 è rappresentato dal valore più alto fra il suo fair value o valore equo, cioè il valore che si otterrebbe in una vendita di una attività al netto dei costi di dismissione, ed il suo valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso del bene stesso.*

*Nel caso di un asset, il test dell'impairment va realizzato ogni qual volta si presenta un impairment indicator, ovvero quando vi è l'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Esempi di impairment indicators sono la riduzione dei prezzi di vendita, l'aumento del costo dei fattori produttivi impiegati nel processo produttivo, ovvero la riduzione di ore di funzionamento del bene stesso così pure come l'aumento del costo del denaro o elementi di incertezza politica ed economica che implicano un determinato rischio paese.*

*Nel caso dell'avviamento o goodwill invece, che non è un bene cedibile autonomamente né in grado di produrre flussi di cassi autonomi, il test dell'impairment va condotto almeno annualmente, tanto più che con l'avvento dei principi contabili internazionali l'avviamento non è più soggetto ad ammortamento.*

*In Edison il goodwill è pari a circa 3,5 miliardi di euro, ripartito quanto a circa 2,8 milioni di euro sulle attività dell'energia elettrica e per il residuo, circa 700 milioni, su quelle degli idrocarburi. Va ricordato che tale goodwill origina essenzialmente della operazioni straordinarie del 2001 che avevano condotto Italenergia Spa ad assumere il controllo di Montedison ed Edison.*

*La differenza di valore che emerse in sede di OPA, fu in parte allocato agli asset del gruppo acquisito ed in parte iscritto, in via residuale, quale avviamento. Da allora in avanti la tenuta di tale valore iscritto in bilancio è verificata annualmente. La verifica consiste nell'attualizzazione delle proiezioni dei flussi finanziari operativi dell'azienda,*

*rappresentativi della miglior stima del management, passate al vaglio di un esperto indipendente.*

*La valutazione relativa al test 2010 è stata particolarmente attenta, tenuto conto del contesto di mercato perturbato: le previsioni di medio termine riguardanti la domanda elettrica e del gas, i relativi margini, l'evoluzione del prezzo del petrolio e del cambio euro/dollaro, dei tassi di sconto risk free, del rischio paese, sono infatti soggette ad un'ampia variabilità.*

*Dopo approfondite discussioni, ed anche con il supporto di ulteriori analisi di esperti indipendenti, le ipotesi di base sono state validate e la verifica di recuperabilità del goodwill, sia per le attività elettriche che per quelle degli idrocarburi, ha evidenziato la tenuta del valore. Tuttavia il valore recuperabile si è significativamente ridotto nel 2010 ed oggi è di poco superiore al valore contabile.*

*Per quanto attiene invece agli assets, nel 2010 sono state effettuate svalutazioni per 407 milioni di euro, di cui 214 milioni relative agli asset degli idrocarburi e 193 milioni pertinenti agli asset elettrici.*

*Con specifico riferimento agli asset elettrici le svalutazioni riguardano alcuni fattori specifici:*

- *88 milioni relativi a impianti per i quali è stata esercitata nel 2010 la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6/92. Tale svalutazione, pertanto, va letta congiuntamente con il beneficio una-tantum realizzato nell'anno e positivo per 173 milioni di euro.*
- *40 milioni per sito Taranto allineando il valore di carico al prevedibile prezzo di realizzo a seguito della sottoscrizione di MOU.*
- *53 milioni per svalutazioni di impianti termoelettrici a seguito del mutato scenario di mercato.*
- *12 milioni: Altre minori*

*Per quanto attiene al settore idrocarburi, le svalutazioni evidenziate, pari a oltre 200 milioni di euro riguardano essenzialmente i giacimenti di gas ed olio in Egitto acquistati ad inizio 2009.*

*Tale svalutazioni hanno una duplice origine:*

- *72 milioni relativi alla concessione Abu Qir per la riduzione delle riserve accertate. La riduzione del valore è conseguente all'esito negativo di taluni pozzi di esplorazione nella zona ovest, bilanciati in parte dall'aumento delle cosiddette riserve certe (P1) contro le riserve probabili (P2) considerate nelle valutazioni al 50% del valore teorico. In termini quantitativi "rischiati" le riserve di idrocarburi di Abu Qir sono passate da 247 milioni di boe a 240 milioni di boe: la riduzione del 3% equivale a 72 milioni di euro. Sono in corso negoziati con le autorità egiziane per ristabilire la redditività iniziale dell'investimento.*

- *130 milioni relativi alle concessioni egiziane . La turbolenza del contesto politico, economico e sociale egiziano ha richiesto una particolare cautela valutativa degli assets, tale da indurre un incremento del tasso di attualizzazione anche in relazione ai crescenti ritardi di pagamento ad Edison delle quote contrattuali.*

*Qualora la situazione politica e il flusso dei pagamenti ad Edison si normalizzasse, tale svalutazione potrebbe essere ridotta o eliminata, con un potenziale beneficio prospettico per la società.*

- *12 milioni: altri minori*

*10. Signori Azionisti*

*per i motivi che abbiamo esaminato il risultato del 2010 non consente di distribuire un dividendo. Le prospettive di redditività per il 2011 sono condizionate dalla possibilità di concludere nell'esercizio almeno una parte dei contenziosi del settore gas.*

*Per il resto, il mercato non sta ancora fornendo quei segnali di ripresa della domanda che dovrebbero consentire un miglior utilizzo degli impianti e margini operativi più ragionevoli.*

*Non è facile per me lasciare la società in un momento così complesso dopo un periodo di successi e di espansione. Voglio perciò rammentare due aspetti che considero di fondamentale importanza per valutare le prospettive della vostra società, il primo di carattere congiunturale, il secondo di carattere strutturale.*

*1. Dal punto di vista congiunturale il risultato del 2010 e anche quello del 2011, sino a quando le rinegoziazioni dei contratti gas non saranno concluse, sono da considerarsi "provvisori" in quanto dovrà essere riconosciuta ex post la redditività che è venuta a mancare in questo periodo.*

*2. Lo sbilancio tra domanda e offerta sia nel settore elettrico sia in quello del gas sono invece da considerarsi strutturali. Ci vorranno ancora alcuni anni prima che la bolla elettrica e quella del gas siano totalmente riassorbite dalla crescita della domanda.*

*Ma crisi di questa portata hanno anche effetti salutari. Nel settore elettrico è fortemente auspicabile che decisioni di nuovi investimenti in aumento della capacità produttiva siano riconsiderati dalla concorrenza così come Edison ha già fatto da tempo.*

*In Italia opera un numero di operatori elettrici più elevato che in qualsiasi altro paese europeo.*

*Personalmente ritengo che il momento di un consolidamento sia arrivato.*

*E nel settore del gas, i recenti avvenimenti catastrofici in Giappone, imponendo una pausa di riflessione ai programmi nucleari in tutto il mondo, dovrebbero aprire scenari di domanda più favorevoli. Anche in questo settore i progetti di nuove infrastrutture in Italia devono essere ripensati in ottica europea: il nostro Paese potrebbe diventare un hub internazionale a patto che il costo del gas importato sia competitivo con i prezzi dell'Europa continentale.*

*Anche a questi fini, le rinegoziazioni dei contratti gas oggi in corso rivestono un'importanza fondamentale.*

*Il mondo dell'energia sta vivendo momenti di forte discontinuità a livello mondiale. Quando mutamenti strutturali così rilevanti si producono, le aziende più solide alla lunga ne traggono vantaggi diventando protagoniste dei processi di ristrutturazione.*

*E' in quest'ottica che dobbiamo valutare quanto sta evolvendo a livello degli azionisti di controllo di Edison.*

*In questi dieci anni diversi cambiamenti dell'assetto di controllo sono intervenuti.*

*Dopo Italenergia e Italenergia bis, Transalpina di Energia è dal 2005 il nostro azionista di controllo. Con questi assetti, la Vostra società si è sviluppata ed ha raggiunto le posizioni attuali.*

*Come noto il termine per la conferma o disdetta dei patti tra gli azionisti di Transalpina è stato fissato per il prossimo 15 settembre.*

*Auspico vivamente che le discussioni in corso tra gli azionisti di controllo possano concludersi con piena soddisfazione degli stessi azionisti e nello stesso tempo con un rafforzamento della società. Lo dico senza retorica ma con fermezza: 130 anni di storia industriale ci guardano.*

*Il lavoro svolto in questi dieci anni ha fatto rivivere una grande tradizione, ha creato una realtà industriale importante, ed ha forgiato un gruppo di uomini e di donne di altissima professionalità e motivazione. Se c'è una cosa di cui posso dirmi orgoglioso questa è la qualità della squadra che ha lavorato con me. A tutti i colleghi e collaboratori rivolgo un sincero ringraziamento.*

*E' merito di questo lavoro se oggi Edison ha ripreso il posto che le competeva nel panorama industriale italiano e internazionale. Ed è grazie alle posizioni raggiunte che Edison può ambire a giocare un ruolo di ulteriore crescita e rafforzamento.*



*Sono certo che le soluzioni che saranno trovate per i futuri assetti proprietari di Edison salvaguarderanno questo patrimonio e ne garantiranno il futuro sviluppo. Questo darà un senso al lavoro di questi dieci anni e darà un senso anche al ringraziamento che oggi rivolgo a tutti voi azionisti per avermi fatto vivere questa straordinaria avventura. "*

Prende quindi la parola il **consigliere Lescoeur**, il quale, in lingua francese poi tradotta dal segretario, svolge il seguente intervento:

*“ Signor Presidente, mi scuso di parlare in francese.*

*Desidero rivolgermi a Umberto Quadrino, da dieci anni alla guida di Montedison ed Edison. Egli ha concentrato le attività della conglomerata storica Montedison nel solo settore dell'energia, come ci ha ricordato, facendo così di Edison una società che opera in tutti i domini del settore energetico che concorrono a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e della produzione di energia in Italia e in Europa.*

*Dopo dieci anni di profondi cambiamenti, si apre ora una nuova pagina per la società, in un contesto ancora delicato sotto ogni aspetto e pieno di sfide, che la società sarà in grado di superare grazie al sostegno di tutti i suoi azionisti.*

*E' il momento di manifestare la nostra gratitudine a Umberto Quadrino e, a nome di EDF, desidero esprimere ad Umberto i più sinceri ringraziamenti per questa lunga collaborazione. A titolo personale, poichè lo conosco da molti anni, vorrei anche ringraziarlo per la sua ragguardevole competenza, per l'attenzione sempre rivolta alla condivisione della comprensione della realtà energetica italiana, per la calorosa accoglienza dei colleghi, per le indicazioni sempre molto professionali e, volendomi esprimere con una sola espressione, per la grande eleganza di spirito che lo caratterizza.*

*Umberto Quadrino ha saputo condurre la società con un impegno totale e grande lealtà e noi tutti, se me lo permette signor Presidente, dobbiamo ringraziarlo molto calorosamente. ”*

Su invito del Presidente, il **Segretario** dà lettura delle proposte di deliberazioni infra trascritte e il **Presidente** dichiara quindi aperta la discussione, invitando gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

**Girelli**, esprime la propria delusione e il proprio rammarico non tanto per la mancata distribuzione del dividendo, quanto piuttosto per aver la Società conseguito un utile quasi pari a zero così come per il valore del titolo, al disotto del 23% rispetto al valore nominale. Ricorda, sul punto, che pochi anni or sono venne effettuato un aumento di capitale, con contestuale emissione

di warrant, al prezzo di 1 euro: vi è stato dunque anziché un incremento una distruzione di valore.

Pur senza aver la possibilità, naturalmente, di conoscere nel dettaglio le ragioni di un tale negativo andamento, domanda perché sono state introdotte nei contratti per l'acquisto del gas clausole "take or pay" senza effettuare opportune coperture per il caso di ribasso del prezzo del gas. Chiede se ancora si faccia ricorso a tale tipo di clausole, e se siano state assunte iniziative per proteggersi dai menzionati ribassi.

Con i fornitori di gas, prosegue il socio, è in atto un contenzioso che ha dato origine ad una procedura arbitrale: chiede a quanto esso ammonti, come proseguano le vertenze, se vi sia l'opportunità di giungere in breve tempo ad una transazione come già avvenuto con ENI, o se invece sia effettivamente più opportuno allungare i tempi per poter conseguire un rimborso maggiore, dovendosi peraltro pure ricordare, in tale ipotesi, che più lunghe sono le vertenze più ingenti saranno le relative spese legali.

Il socio si sofferma quindi sul giacimento di Abu Qir, chiedendo come mai non si sia dato seguito agli annunci dello scorso anno circa la dismissione di una quota dell'investimento, ipotizzando che in realtà nel frattempo i potenziali compratori si siano ritirati. Teme che in realtà l'investimento si sia rivelato un errore.

Ancora, chiede se si possa escludere un aumento di capitale nel corso dell'anno, se si preveda per l'esercizio in corso il conseguimento di un utile netto, se la partecipazione in RCS sia considerata strategica e le relative ragioni, ovvero al contrario le ragioni della sua mancata vendita. Quanto ai patti tra EDF e Delmi, il socio auspica che essi siano rinnovati, ipotizzando che, se così non fosse e se non si trovasse un accordo sullo "spacchettamento" della Società, la quota di Italennergia sarà messa alla fine all'asta tra i due pretendenti. In tale caso, però, alla luce degli orientamenti del Ministro dell'Economia la gara rischierebbe di non potersi svolgere ad armi pari, con un non lieve nocumento per i piccoli azionisti. Chiede sul punto un commento.

Domanda, inoltre, se il recente stop politico al nucleare rappresenti una notizia positiva per Edison, schiudendo nuove opportunità per forme di produzione di energia elettrica più tradizionali.

Formula, infine, il proprio augurio al nuovo Amministratore Delegato.

**Fragapane**, manifesta il proprio malcontento per la mancanza di dividendo, ed osserva come i rapporti tra la componente francese e quella italiana non sembrano procedere così bene come ufficialmente appare.

Proseguendo, rileva con disappunto che Edison in realtà fa concorrenza sul mercato dei consumatori ad A2A, come egli stesso ha potuto personalmente constatare.

Conclude auspicando che nel futuro le cose possano andare meglio, che si torni prontamente, almeno per le azioni di risparmio, alla distribuzione di un dividendo, e che i grandi azionisti possano trovare un accordo per il buon funzionamento della Società.

**Fabris**, a nome dell'ex rappresentante degli azionisti di risparmio Stefano Bollino, chiede quale sia il numero e gli importi delle cause in corso, siano esse inerenti il gas o di altro tipo. Domanda anche il numero e i nominativi dei legali alle dipendenze di Edison, ed il numero degli addetti agli uffici acquisti di carburante.

Dal canto suo, il socio invita invece a trovare una soluzione sulla controversia che il medesimo rag. Bollino ha con l'Agenzia delle Entrate, la quale, sul presupposto che sia ancora lui il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, vuole riscuotere l'importo di 500.000 euro in relazione alla nota causa vinta dalla categoria.

Proprio in merito alla causa con gli azionisti di risparmio, fa presente come non si possa essere soddisfatti dalla proposta transattiva di recente formulata dal Consiglio di Amministrazione, ricordando come nel corso dell'ultima assemblea il Presidente e l'Amministratore Delegato si erano impegnati a portare in Consiglio la questione, e a comunicare tempestivamente la soluzione adottata. Il socio lamenta che la promessa non è stata mantenuta, poiché nulla è stato comunicato.

Il **Presidente**, sul punto, ricorda che è stato diramato un comunicato stampa a gennaio.

Ripresa la parola, **Fabris** sottolinea come in realtà solo pochi giorni orsono è giunta per raccomandata la proposta di cui il Presidente faceva cenno, proposta che peraltro segue l'avvio di una causa pilota da parte di alcuni azionisti, pure menzionata nella relazione introduttiva del Presidente. Chiede, sul punto, maggiori ragguagli, e sottolinea come a suo giudizio il perseguire nel non trovare una soluzione a questo problema sta comportando una perdita di credibilità, considerato l'importo corrisposto al maggiore azionista di risparmio. Domanda quanto siano i costi legali che si continua a sopportare per sostenere questa posizione, posizione che il socio definisce da "azzecagarbugli": la verità, afferma, è che gli azionisti di risparmio sono stati danneggiati, e la resistenza opposta avrà come unica conseguenza l'attivazione di una moltitudine di ulteriori cause. Sottolinea come la tesi secondo cui non basta l'iniziativa del rappresentante comune per soddisfare le pretese dei singoli azionisti non sia a suo avviso giustificabile, non essendo altrimenti comprensibile quale mai sia la funzione e l'utilità di tale figura rappresentativa. Annunzia di voler, sul punto, investire anche la Consob e chiede se i

legali che hanno seguito la Società abbiano formulato specifiche garanzie, poi andate deluse, sull'esito della controversia.

Invita dunque a trovare una soluzione definitiva ed equa alla vicenda, così anche evitando di offrire l'immagine di una società che pur soccombendo in giudizio si rifiuta di pagarne le conseguenze.

**Le Pera**, riferisce che il socio delegante ha inviato alcune domande pre assembleari, che comunque egli procede a reiterare in assemblea. Si riferisce, in particolare, alla circostanza per cui l'effettuazione dell'impairment test ha determinato una svalutazione importante ma inferiore a quella implicitamente effettuata dal socio EDF. La scelta della Società è stata avvalorata da una perizia del prof. Dallochio, i cui contenuti vengono però nella relazione degli amministratori troppo sinteticamente richiamati. Chiede dunque che la Società metta a disposizione dei soci e del mercato tale perizia, ovvero una versione ridotta laddove così preferisca la Consob. In subordine, chiede che il prof. Dallochio intervenga in assemblea per fornire delucidazioni ed informazioni integrative. Precisa, sul punto, che la richiesta viene formulata anche in relazione alla rilevanza del documento per l'attività di controllo dei soci in società quotate, richiamandosi in particolare al disposto dell'art. 2423, comma 2, e dell'art. 2625 del codice civile.

Proseguendo, il socio intervenuto domanda le ragioni del doppio avviso di convocazione che ha creato, afferma, qualche elemento di confusione, ed invita per il futuro a cogliere le potenzialità offerte dalla pubblicazione sul sito, prevista dalle nuove disposizioni, delle domande e risposte pre assembleari.

**Compà**, sottolinea l'ingente perdita che egli ha dovuto subire come azionista, ed annunzia conseguentemente il proprio voto contrario.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente procede con le repliche che seguono.

I contratti del tipo "take or pay" sono contratti in realtà assai diffusi, poiché la fornitura di gas comporta, come è noto, investimenti particolarmente elevati, e dunque coloro che questi investimenti effettuano necessitano di poter contare su ricavi certi. Chi si rende acquirente di tali contratti ha il vantaggio di avere la certezza della fornitura, e si assume il rischio volume, ma ha il diritto ad un ragionevole margine: per tale ragione, detti accordi prevedono la possibilità di rinegoziare il prezzo. La recente crisi del settore ha creato un'elevata turbolenza del mercato: da un lato la riduzione dei consumi ha messo in difficoltà gli acquirenti con riferimento ai volumi, e dall'altro lato si è registrata l'immissione sul mercato di gas c.d. spot, disponibile a prezzi più bassi rispetto a quelli previsti nei contratti "take or pay". In questo contesto la Società vuole

evidenziare che in tale tipologia di contratti vi è un equilibrio di reciproco vantaggio che non può trasformarsi in un danno a senso unico nei confronti della parte acquirente. Di qui l'attivazione della procedura arbitrale. Ciò non toglie, assicura il Presidente, che la disponibilità a riprendere la negoziazione con i fornitori rimane, specie in un momento di ripresa dei prezzi petroliferi come è quello attuale.

E' in questo medesimo contesto, prosegue l'ing. Zuccoli, che si deve leggere anche l'evoluzione dell'investimento di Abu Qir: a fronte delle incertezze del mercato, i compratori per il momento preferiscono infatti mantenere una posizione di attesa.

Non è previsto, precisa poi, alcun aumento di capitale, anche perché pur in presenza di svalutazioni che incidono significativamente sul conto economico la situazione finanziaria della Società rimane normale. Nemmeno vi è l'intenzione di cedere la partecipazione, peraltro di modesta entità, in RCS: del resto, è una partecipazione che, pur piccola, permette di essere presenti in un contesto volto a salvaguardare l'indipendenza della casa editrice.

Il Presidente si sofferma quindi sull'attuale stato dei rapporti tra i soci, per ricordare, anzitutto, che il patto parasociale di Delmi è strettamente legato a quello di Transalpina di Energia. Allo stato dei fatti, comunque, il clima e i rapporti tra i soci italiani ed il socio francese sono buoni, e ciò fa sperare che nei prossimi mesi si possano trovare soluzioni che permettano a tutti di fornire un apporto concreto allo sviluppo della Edison. Sul punto, l'ing. Zuccoli sottolinea l'apprezzamento dei soci italiani per la scelta di EDF di designare un proprio importante dirigente come nuovo responsabile operativo della Società.

Quanto al nucleare, il Presidente ricorda come le recenti vicende accadute in Giappone hanno naturalmente avuto un impatto emotivo molto forte, specialmente in Italia ed in Europa. Egli rimane un estimatore di tale tecnologia, ma l'impressione è che i progetti in Italia saranno rimandati. Per Edison la cosa non ha particolare impatto, visto che il progetto esistente coinvolgeva Enel ed EDF: di certo, la scelta italiana ed ancor più la scelta tedesca di fermare 7 centrali potrà dare luogo ad una ulteriore valorizzazione della capacità produttiva delle centrali non nucleari.

A quest'ultimo proposito, il Presidente peraltro ricorda come l'Italia abbia probabilmente il parco centrali migliore in Europa, se non nel mondo: sono in Italia, infatti, le centrali più efficienti e meno inquinanti, pur rimanendo il problema del costo delle materie prime, che in Italia è più alto che altrove.

Tornando sul futuro dei rapporti con EDF, ribadisce che l'impressione è oggi quella di una comunione di intenti: i soci italiani hanno effettuato un investimento in Edison assai

significativo, e dunque, esattamente come EDF, vi è il massimo interesse a che vi sia dall'investimento un ritorno in termini di sviluppo e di incremento di redditività.

Quanto invece alla vicenda delle azioni di risparmio, il Presidente conferma che, come da impegni presi, la questione è stata portata in Consiglio, il quale ha effettivamente accettato di proporre un indennizzo anche ai soci diversi da UBS. Dopo aver riletto l'informativa data sulla recente decisione del Tribunale di Milano del 14 aprile, il Presidente sul punto rammenta come se pure le ragioni degli azionisti di risparmio siano comprensibili, il Consiglio è tenuto naturalmente a tutelare gli interessi di tutti gli azionisti, e quindi anche di quelli ordinari, senza voler favorire né gli uni né gli altri. La decisione di proporre una transazione che riconosca il 75% degli importi richiesti dagli azionisti di risparmio appare dunque una proposta seria: chi non riterrà di accettarla avrà sempre la possibilità di adire la via giudiziaria.

In merito agli esiti dell'impairment test, l'ing. Zuccoli ricorda come in effetti tutte le società tendono ormai ad affidare l'incarico ad un esperto esterno indipendente, come è stato fatto da Edison con il prof. Dallochio. Su richiesta dei tre amministratori indipendenti, peraltro, si è anche proceduto a sottoporre a Goldman Sachs le assunzioni di scenario poste alla base dell'impairment, scenario che è stato considerato realistico. La valutazione del prof. Dallochio è un documento della Società, che come tale non viene messo a disposizione del pubblico: peraltro, ricorda che nella propria relazione introduttiva il dott. Quadrino ha fornito sul punto informazioni dettagliate ed esaustive.

Da ultimo, precisa che il numero degli addetti a medio e lungo termine di combustibili gassosi è di 10 unità, che le vertenze in essere relative alla fornitura del gas, essendosi raggiunto un accordo con i fornitori norvegesi, sono quelle con gli algerini di Sonatrach, con i russi di Gazprom, con ENI per il gas libico, ed infine quella relativa all'impianto di Rovigo. Ribadisce, sul punto, che la scelta di avviare procedure arbitrali è giustificata, anche in un'ottica di lungo periodo, dalla volontà di difendere appieno i propri diritti.

Prosegue nelle repliche l'Amministratore Delegato dott. Quadrino, il quale ricorda che tutti i contratti di acquisto di gas di lungo termine contemplano la clausola "take or pay", nata oltre trent'anni or sono ed oggi utilizzata da tutti gli operatori internazionali. La clausola, in sintesi, obbliga chi acquista a ritirare una quantità minima di gas, ma al tempo stesso garantisce al medesimo acquirente un margine ragionevole: il punto centrale dell'arbitrato che si è attivato è proprio quello di stabilire quale sia questo margine ragionevole. Nel momento storico attuale, Edison come parte acquirente è in perdita, e dunque per definizione il margine non può considerarsi ragionevole: i risultati del 2009 e del 2010, come già rilevato in sede di relazione

introduttiva, devono dunque essere considerati come in qualche modo provvisori, perché non è ipotizzabile che il funzionamento dei contratti “take or pay” determini, appunto, una perdita in capo all’acquirente. Il dott. Quadrino, ancora sul punto, ricorda che se si fossero accettate le offerte ricevute, i risultati del 2009 e del 2010 sarebbero stati migliori: tuttavia, ciò avrebbe comportato un peggioramento significativo dei risultati del 2011 e degli anni a venire, perché l’accettazione delle offerte avrebbe implicato l’accettazione del principio secondo cui il margine dell’acquirente può anche essere negativo o comunque vicino allo zero. Tutti gli operatori internazionali, rammenta, si trovano comunque in questa situazione, che rappresenta un’assoluta anomalia nella decennale storia del funzionamento delle clausole “take or pay”. E’ dunque in corso un generalizzato processo di rinegoziazione, al termine del quale il mercato del gas internazionale avrà un nuovo e diverso equilibrio, non potendosi sostenere per lungo tempo una situazione come quella attuale in cui i produttori di idrocarburi continuano a guadagnare sempre di più a seguito della crescita del prezzo del petrolio, a tutto discapito degli acquirenti. Di certo, per quanto concerne anche lo specifico di Edison, il maltolto, comprensivo degli arretrati, verrà un giorno restituito, sia ciò destinato ad accadere nel 2011 o nel 2012.

Conclude precisando inoltre che un rallentamento nella concessione di Abu Qir è stato inevitabile, anche considerata da un lato la necessità di verificare effettivamente l’ammontare delle riserve del giacimento, e dall’altro lato la situazione politica egiziana; di recente, tuttavia, si sono registrati alcuni segnali di rinnovato interesse, e vi è dunque la speranza di poter in un futuro non lontano comunicare anche su questa vicenda notizie positive.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente**

- dichiara chiusa la discussione;

- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 20, rappresentanti in proprio o per delega 4.731.948.094 azioni, rappresentanti il 91,331% del capitale sociale con diritto di voto;

- pone in votazione (ore 12,25) la *PRIMA DELIBERAZIONE* contenuta nella proposta di delibera in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

*“L’assemblea degli azionisti*

- *esaminato il bilancio separato della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2010, nonché la relazione degli amministratori sulla gestione e la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari;*
- *vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (tuf);*
- *viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010;*
- *tenuto conto che per effetto della transizione e dell'applicazione dei principi IFRS il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 della società comprende riserve indisponibili ex artt. 6 e 7 del decreto legislativo 38/2005;*

*delibera*

#### ***PRIMA DELIBERAZIONE***

*di approvare il bilancio separato della società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, nel suo insieme e nelle singole appostazioni.*

#### ***SECONDA DELIBERAZIONE***

*di ripianare la perdita di euro 86.008.924,03 mediante utilizzo della riserva sopraprezzo azioni pari ad euro 1.253.656,56 e, per la differenza di euro 84.755.267,47, mediante utilizzo, per pari importo, della riserva utili portati a nuovo, che quindi residua per euro 799.739.595,79”.*

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie (C) n. 11.580 azioni.

Astenute (A) n. 1.266.800 azioni.

Non votanti (NV) n. 17.000 azioni.

Favorevoli (F) le rimanenti n. 4.730.652.714 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.



Il **Presidente** proclama il risultato e, ad intervenuti invariati, pone in votazione (ore 12,30) la **SECONDA DELIBERAZIONE** contenuta nella proposta di delibera in precedenza letta e sopra trascritta.

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie (C) n. 11.550 azioni.

Astenute (A) n. 1.270.800 azioni.

Non votanti (NV) n. 17.000 azioni.

Favorevoli (F) le rimanenti n. 4.730.648.744 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato.

\* \* \*

Il **Presidente** passa quindi alla trattazione del **terzo, quarto, quinto e sesto punto** all'ordine del giorno relativi alla nomina del Consiglio di Amministrazione, con la precisazione che saranno effettuate votazioni separate ed al proposito:

- ricorda che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010 si conclude il mandato degli amministratori attualmente in carica per scadenza del termine. L'assemblea è, pertanto, invitata a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, secondo i termini e le previsioni dell'art. 14 dello statuto;

- segnala che alla elezione degli amministratori si procederà sulla base delle due liste presentate nei termini statutariamente fissati rispettivamente da Transalpina di Energia Srl e Carlo Tassara SpA. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, ove tali liste vengano votate e ottengano le maggioranze statutariamente previste, si comporrà di 13 amministratori;

- informa, quindi, che la lista presentata dall'azionista di controllo Transalpina di Energia Srl, portatore di n. 3.175.053.827 azioni ordinarie Edison, rappresentative del 61,281% del capitale sociale ordinario di Edison (che al momento della votazione verrà identificata come "lista TDE"), propone i seguenti candidati:

1. **GIULIANO ZUCCOLI**
2. **HENRI PROGLIO**

3. **RENATO AMILCARE RAVANELLI**
4. **THOMAS PIQUEMAL**
5. **PAOLO ROSSETTI**
6. **JEAN-LOUIS MATHIAS**
7. **KLAUS STOCKER**
8. **BRUNO LESCOEUR**
9. **ANDREA VIERO**
10. **ADRIEN JAMI**
11. **GREGORIO GITTI**
12. **GIAN MARIA GROS-PIETRO**

- informa, altresì, che la lista presentata dall'azionista Carlo Tassara SpA, portatore di n. 519.415.677 azioni ordinarie Edison, rappresentative del 10,025% del capitale sociale ordinario di Edison (che al momento della votazione verrà identificata come "lista TASSARA"), propone i seguenti candidati:

1. **MARIO COCCHI**
2. **GIANFRANCO FARISOGLIO**

- fa presente che la documentazione relativa alle liste presentate, richiesta dalle vigenti disposizioni anche statutarie, ivi inclusa un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, è stata depositata presso la sede della società, inviata tramite NIS alla Borsa Italiana e messa a disposizione sul sito internet della società dal 5 aprile 2011. Inoltre, nel fascicolo distribuito ai partecipanti alla presente assemblea sono stati riprodotti i principali documenti, inclusi i *curricula* dei candidati contenenti gli incarichi da essi attualmente ricoperti. Pertanto non si procede alla loro lettura;

- ricorda che l'assemblea è altresì tenuta ad adottare le seguenti deliberazioni:

- nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione uno dei candidati indicati con un numero dispari nella lista votata dall'azionista di maggioranza. L'azionista Transalpina di Energia ha proposto la nomina dell'ing. Giuliano Zuccoli;
- fissare la durata in carica del Consiglio di Amministrazione in un esercizio e, quindi, fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011;

- determinare il compenso per l'intero consiglio di amministrazione, composto da 13 amministratori, in euro 585.000 lordi, su base annua, da corrisondersi *pro-rata temporis*, oltre ad un gettone di presenza di euro 1.800 lordi per ciascun amministratore, per ogni riunione di consiglio o di comitato istituito in seno al consiglio di amministrazione cui l'amministratore intervenga (anche in video/teleconferenza);
- dichiara quindi aperta la discussione, invitando gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente**

- dichiara chiusa la discussione;
- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 19, rappresentanti in proprio o per delega 4.731.944.544 azioni, rappresentanti il 91,331% del capitale sociale con diritto di voto;
- pone in votazione (ore 12,35) le liste presentate per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

La votazione dà i seguenti risultati.

Favorevoli alla lista TDE n. 4.204.226.918 azioni.

Favorevoli alla lista TASSARA n. 521.592.266 azioni.

Contrarie (C) n. 4.989.040 azioni.

Astenute (A) n. 1.107.800 azioni.

Non votanti (NV) n. 28.520 azioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato dando atto che risultano, pertanto, eletti 13 amministratori, nelle persone dei seguenti signori:

**GIULIANO ZUCCOLI**, nato a Morbegno (SO) il 12 aprile 1943

**HENRI PROGLIO**, nato ad Antibes (Francia) il 29 giugno 1949

**RENATO AMILCARE RAVANELLI**, nato a Milano il 14 aprile 1965

**THOMAS PIQUEMAL**, nato a Lavelanet (Francia) il 13 maggio 1969

**PAOLO ROSSETTI**, nato a Brescia il 25 giugno 1951

**JEAN-LOUIS MATHIAS**, nato a Clichy (Francia) il 21 agosto 1947

**KLAUS STOCKER**, nato ad Aldino (BZ) il 24 aprile 1949

**BRUNO LESCOEUR**, nato a Parigi (Francia) il 19 novembre 1953

**ANDREA VIERO**, nato a Marostica (VI) il 7 aprile 1964

**ADRIEN JAMI**, nato a Tunisi (Tunisia) il 12 ottobre 1950

**GREGORIO GITTI**, nato a Brescia il 21 giugno 1964

**GIAN MARIA GROS-PIETRO**, nato a Torino il 4 febbraio 1942

**MARIO COCCHI**, nato a Niardo (Brescia) il 18 luglio 1953

tutti domiciliati per la carica presso la sede della società.

E quindi il **Presidente**, ad intervenuti invariati, pone in votazione (ore 12,45) la proposta in ordine alla presidenza del Consiglio di Amministrazione sopra illustrata.

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie (C) n. 389.727 azioni.

Astenute (A) n. 1.107.830 azioni.

Non votanti (NV) n. 17.000 azioni.

Favorevoli (F) le rimanenti n. 4.730.429.987 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato dando atto che risulta nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'ing. Giuliano Zuccoli (numero 1 della lista che ha ottenuto il voto favorevole di oltre la metà del capitale sociale ordinario) e quindi, ad intervenuti invariati, pone in votazione (ore 12,47) la proposta in ordine alla determinazione della durata in carica degli amministratori sopra illustrata.

L'assemblea approva a maggioranza.

Nessuna azione contraria (C).

Astenute (A) n. 1.101.800 azioni.

Non votanti (NV) n. 17.000 azioni.

Favorevoli (F) le rimanenti n. 4.730.825.744 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato dando atto che risulta stabilita la durata in carica del Consiglio di amministrazione in un esercizio e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2011.

A questo punto **Mancuso**, chiede le ragioni della proposta in merito agli emolumenti, ed in particolare se essi siano variati rispetto ai precedenti.

Il **Presidente** precisa che il compenso proposto è uguale al precedente, il quale peraltro era stato a sua volta rispetto al passato ridotto del 10%.

E quindi il **Presidente**:

- dà atto che gli intervenuti risultano attualmente 18, rappresentanti in proprio o per delega 4.731.942.544 azioni, rappresentanti il 91,331% del capitale sociale con diritto di voto;

- pone in votazione (ore 12,49) la proposta in ordine alla determinazione del compenso del Consiglio di amministrazione sopra illustrata.

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie (C) n. 6.030 azioni.

Astenute (A) n. 1.101.800 azioni.

Non votanti (NV) n. 17.000 azioni.

Favorevoli (F) le rimanenti n. 4.730.817.714 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato dando atto che risulta fissato il compenso per l'intero Consiglio di amministrazione in euro 585.000 lordi su base annua, da corrisondersi *pro-rata temporis* oltre ad un gettone di presenza di euro 1.800 lordi per ciascun amministratore, per ogni riunione di consiglio o di comitato istituito in seno al Consiglio di amministrazione cui l'amministratore intervenga (anche in video/teleconferenza).

\* \* \*

Il **Presidente** passa quindi alla trattazione del **settimo ed ottavo punto** all'ordine del giorno relativi al collegio sindacale ed al proposito:

- ricorda che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010 si conclude il mandato dei sindaci attualmente in carica per scadenza del termine. L'assemblea è pertanto invitata a procedere alla nomina del Collegio sindacale, che si compone di tre sindaci effettivi e di tre sindaci supplenti, secondo i termini e le previsioni dell'art. 22 dello statuto;

- precisa che alla elezione dei sindaci si procederà sulla base delle due liste presentate, nei termini statutariamente fissati, rispettivamente da Transalpina di Energia Srl e Carlo Tassara SpA;

- informa, quindi, che la lista presentata dall'azionista di controllo TdE, portatore di n. 3.175.053.827 azioni ordinarie Edison, rappresentative del 61,281% del capitale sociale ordinario di Edison, (che al momento della votazione verrà identificata come "lista TDE"), propone i seguenti candidati:

sindaci effettivi

1. **ANGELOMARIA PALMA**
2. **LEONELLO SCHINASI**

sindaci supplenti

1. **LUCA AURELIO GUARNA**
2. **GIUSEPPE CAGLIERO**

- informa altresì che la lista presentata dall'azionista Carlo Tassara SpA, portatore di n. 519.415.677 azioni ordinarie Edison, rappresentative del 10,025% del capitale sociale ordinario di Edison, (che al momento della votazione verrà identificata come "lista TASSARA"), propone i seguenti candidati:

Sindaco effettivo

1. **ALFREDO FOSSATI**

Sindaco supplente:

1. **GUIDO ARIE PETRAROLI**

- fa presente che la documentazione relativa alle liste presentate, richiesta dalle vigenti disposizioni anche statutarie, ivi inclusa un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali

e professionali dei candidati stessi, è stata depositata presso la sede della società, inviata tramite NIS alla Borsa Italiana e alla Consob e messa a disposizione sul sito internet della società dal 5 aprile 2011 nonché inserita nel fascicolo distribuito ai partecipanti alla presente assemblea. Inoltre, nel fascicolo distribuito ai partecipanti alla presente assemblea sono stati riprodotti i principali documenti, inclusi i *curricula* dei candidati contenenti gli incarichi da essi attualmente ricoperti. Pertanto non si procede alla lettura dei *curricula* e dell'elenco degli incarichi dei candidati, a disposizione sul sito della società;

- precisa che, per disposizione dello statuto, il Presidente del Collegio sarà tratto dalla lista di minoranza e che i sindaci resteranno in carica per tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013;

- ricorda che l'assemblea dovrà altresì deliberare in ordine alla proposta di:

- determinare in euro 60.000 lorde annue il compenso per il Presidente del Collegio sindacale e in euro 40.000 lorde annue il compenso per ciascuno dei sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;

- dichiara quindi aperta la discussione, invitando gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente**

- dichiara chiusa la discussione;

- dà atto che gli intervenuti risultano invariati.

Interviene quindi **Divizia**, delegato del Rappresentante Designato Georgeson Srl, il quale dichiara che, in relazione alla votazione inerente il settimo punto all'ordine del giorno, non parteciperà al voto non avendo ricevuto istruzioni dall'unico azionista delegante e dunque per n. 30 azioni.

E quindi il **Presidente** pone in votazione (ore 12,55) le liste presentate per la nomina del Collegio sindacale.

La votazione dà i seguenti risultati.

Favorevoli alla lista TDE n. 4.208.893.206 azioni.

Favorevoli alla lista TASSARA n. 521.518.788 azioni.

Contrarie (C) n. 400.000 azioni.

Astenute (A) n. 1.106.000 azioni.

Non votanti (NV) n. 24.520 azioni.

ed essendo presenti n. 30 azioni per le quali il Rappresentante Designato Georgeson Srl non partecipa al voto non avendo ricevuto istruzioni.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato dando atto che Risultano, pertanto, eletti i seguenti signori:

**sindaci effettivi:**

**ALFREDO FOSSATI**, nato a Monza il 2 agosto 1958

**ANGELOMARIA PALMA**, nato a Como il 6 ottobre 1940

**LEONELLO SCHINASI**, nato a Il Cairo (Egitto) il 5 giugno 1950

**sindaci supplenti:**

**GUIDO ARIE PETRAROLI**, nato Milano il 25 giugno 1962

**LUCA AURELIO GUARNA**, nato a Milano il 20 dicembre 1972

**GIUSEPPE CAGLIERO**, nato a Torino il 28 febbraio 1965

tutti domiciliati per la carica presso la sede della società e che:

- è nominato Presidente del Collegio sindacale il signor Alfredo Fossati (numero 1 della lista risultata seconda per numero di voti ottenuti);

- il Collegio sindacale resterà in carica per tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

E quindi il **Presidente**, ad intervenuti invariati, pone in votazione (ore 12,57) la proposta in ordine al compenso del Presidente del collegio sindacale e dei sindaci effettivi sopra illustrata, precisando che il compenso proposto è invariato rispetto al precedente.

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie (C) n. 6.030 azioni.

Astenute (A) n. 1.101.800 azioni.

Non votanti (NV) n. 17.000 azioni.



Favorevoli (F) le rimanenti n. 4.730.817.714 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato dando atto che risulta quindi determinato in euro 60.000 lorde annue il compenso per il Presidente del Collegio sindacale e in euro 40.000 lorde annue il compenso per ciascuno dei sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

\* \* \*

Il **Presidente** passa quindi alla trattazione del **nono punto** all'ordine del giorno relativo al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2011-2019 e determinazione del relativo compenso e anzitutto precisa che, con il consenso degli intervenuti, viene omessa la lettura della relazione degli amministratori e della proposta motivata del collegio sindacale, in quanto contenuti nel fascicolo in precedenza distribuito.

E quindi, su invito del Presidente, il **Segretario** dà lettura delle proposte di deliberazioni infra trascritte e il **Presidente** dichiara quindi aperta la discussione, invitando gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare, all'inizio dell'intervento, il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente**

- dichiara chiusa la discussione;

- dà atto che gli intervenuti risultano invariati;

- pone in votazione (ore 13,00) la proposta di delibera in precedenza letta e qui di seguito trascritta:

*“L'assemblea degli azionisti*

- *preso atto della proposta motivata del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 13, comma 1 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, allegata al verbale;*

- preso atto dei termini e delle condizioni indicati nella "Proposta per servizi professionali" del 4 marzo 2011 predisposta dalla società di revisione Deloitte & Touche SpA, relativa allo svolgimento delle attività di revisione legale dei conti, alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato di Edison spa e consolidato del Gruppo Edison, raccomandata dalla Consob al fine di evitare asimmetrie rispetto al sistema dei controlli operante per i documenti contabili annuali, nonché allo svolgimento di ulteriori attività di verifica di competenza del revisore legale dei conti, e che reca anche indicazioni in ordine agli incarichi di revisione legale e ad altre verifiche relativi a società controllate

*delibera*

- di approvare il conferimento dell'incarico per gli esercizi dal 2011 al 2019, alla società DELOITTE & TOUCHE SpA, riferito alle sotto indicate attività, ore e corrispettivi annui:

<i>Attività</i>	<i>Ore</i>		<i>Corrispettivi</i>
	<i>Annuali (1) (2)</i>		<i>Annuali</i>
<i>a) Revisione contabile bilancio separato Edison spa (incluse verifiche coerenza relazione sulla gestione e relazione sul governo societario e sottoscrizione dichiarazioni fiscali)</i>	<i>7.380</i>		<i>385.000</i>
<i>b) Revisione contabile bilancio consolidato (incluse verifiche coerenza relazione sulla gestione e relazione sul governo societario, procedimento di consolidamento e attività coordinamento altri revisori)</i>	<i>1.070</i>		<i>58.000</i>
<i>c) Verifica regolare tenuta contabilità e corretta rilevazione fatti di gestione</i>	<i>600</i>		<i>40.000</i>
<b><i>Totale revisione legale</i></b>	<b><i>9.050</i></b>		<b><i>483.000</i></b>
<i>d) Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di Edison SpA</i>	<i>1.250</i>		<i>66.000</i>

<i>e) Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Edison</i>	<i>500</i>	<i>25.000</i>
<b><i>Totale relazione semestrale</i></b>	<b><i>1.750</i></b>	<b><i>91.000</i></b>
<b><i>TOTALE</i></b>	<b><i>10.800</i></b>	<b><i>574.000</i></b>

- (1) *Per il 2011 e 2012 è previsto un impegno di ore di poco superiore, che rimane a carico della società di revisione a titolo di investimento.*
- (2) *Includono anche le ore degli specialisti che la società di revisione prevede di utilizzare nel proprio lavoro di revisione.*

*con la precisazione che ai corrispettivi sopraindicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, nella misura massima del 3% degli onorari, il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, ove previsto, e l'iva;*

- *di approvare che i corrispettivi, come indicati nella tabella di cui sopra:*
  - a) *saranno annualmente adeguati, in maniera da tenere conto della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita a decorrere dalla pubblicazione del dato ISTAT relativo al primo esercizio successivo a quello di conferimento dell'incarico;*
  - b) *potranno essere adeguati, previa autorizzazione della Società, al verificarsi di circostanze rilevanti e non prevedibili al momento della predisposizione della proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella stessa, previa formulazione di un'integrazione scritta della proposta, fermo restando che l'adeguamento dei corrispettivi sarà valorizzato alle tariffe indicate nella proposta stessa, tenuto conto delle ore e della composizione delle risorse richieste;*

*il tutto come meglio dettagliato nella proposta della Società di revisione, allegata al verbale"*

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie (C) n. 362.365 azioni.

Astenute (A) n. 1.111.830 azioni.

Non votanti (NV) n. 17.000 azioni.

Favorevoli (F) le rimanenti n. 4.730.451.349 azioni intervenute.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il **Presidente** proclama il risultato e, null'altro essendovi da deliberare, ringrazia gli azionisti intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore 13,03.

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Carlo...', with a long horizontal stroke extending to the right.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of a few stylized, overlapping loops.

# LETTERA AGLI AZIONISTI

*Signori Azionisti,*

*il 2010 è stato per le economie mondiali un anno di ripresa a ritmi assai diseguali tra le diverse aree.*

*L'Europa sembra faticare più di altre zone geografiche a riprendere il cammino della crescita ed al proprio interno ci sono realtà, come la Germania, che sembrano ormai uscite dalla crisi, altre, tra cui l'Italia, che faticano a ritrovare il passo di uno sviluppo sostenuto ed altre ancora, come la Grecia e l'Irlanda, che attraversano periodi di marcata crisi finanziaria.*

*I recenti avvenimenti del Nord Africa gettano ulteriori ombre sulla tenuta della ripresa globale.*

*In campo energetico, dopo la forte contrazione dei consumi avvenuta nel 2009, la ripresa della domanda non è tale da far intravedere un rapido recupero dei livelli ante-crisi.*

*In Italia, nel settore dell'energia elettrica, agli effetti negativi del basso livello della domanda si sono sommati quelli dell'ingresso sul mercato di nuova capacità produttiva in seguito a decisioni di investimento prese quando lo scenario di riferimento era molto diverso da quello attuale. L'effetto combinato del calo della domanda e dell'aumento dell'offerta ha esercitato una forte compressione sui margini di generazione che si sono ulteriormente contratti rispetto ai già depressi livelli del 2009.*

*Ancora più complesso è lo scenario del mercato del gas. In Europa, negli ultimi cinque anni, la capacità di importazione (nuovi gasdotti e nuovi terminali LNG) è aumentata di oltre il 25%. Analogο incremento si è verificato nel nostro Paese. In seguito alla crisi, la domanda di gas ha subito in tutta Europa una forte flessione, solo parzialmente recuperata dall'andamento dell'ultimo anno. Inoltre l'incremento della produzione di gas non convenzionale negli Stati Uniti ha reso questo Paese autosufficiente per quanto concerne i propri consumi, rendendo quindi disponibili ingenti quantitativi di gas naturale liquefatto non più assorbiti dal mercato nord-americano che hanno prevalentemente cercato sbocco in Europa. Il complesso di questi tre fenomeni (aumento della capacità di importazione, calo della domanda, spostamento di gas liquefatto dagli USA ai mercati europei) ha creato una fortissima pressione sui prezzi del gas di breve termine che si sono sostanzialmente scostati dai prezzi dei tradizionali contratti gas di lungo termine, ancorati al prezzo del petrolio ed assistiti da clausole di take or pay. La riduzione del prezzo del gas sui mercati di breve termine ha a sua volta influenzato in maniera decisiva l'evoluzione dei prezzi sul mercato finale, rendendo progressivamente negativi i margini dei contratti gas a lungo termine. Questa situazione, che ha colpito tutte le aziende del settore energetico inclusa la Vostra, ha reso necessaria la rinegoziazione con le società fornitrici delle condizioni dei contratti di gas, a volte facendo ricorso a procedure arbitrali.*

*Edison ha affrontato questa situazione di grande cambiamento degli scenari energetici e di elevata concorrenza con una serie di azioni volte a contrastare gli effetti economici di breve termine e a ricreare le condizioni di un'adeguata redditività di medio termine.*

*Per quanto riguarda il settore elettrico la riduzione della redditività dell'attività di generazione è stata bilanciata da un forte aumento dei volumi venduti, dall'ottimizzazione dell'utilizzo del portafoglio impianti ed dall'espansione dell'attività di trading. Complessivamente il settore elettrico per il libero mercato ha leggermente incrementato il proprio margine operativo, risultato che riteniamo particolarmente positivo tenuto conto del contesto nel quale l'azienda ha operato.*

*Peraltro risulta in riduzione l'apporto delle attività regolate CIP6 per la scadenza di alcuni contratti. Nel corso dell'esercizio Edison ha deciso di risolvere anticipatamente le convenzioni CIP6 degli impianti di Iesi, Milazzo, Portoviro e Porcari con un beneficio una tantum di oltre 170 milioni di euro che ha già compensato la contrazione di cui sopra.*



*Nel settore idrocarburi ad una buona crescita dei risultati delle attività di esplorazione e produzione sia in Italia sia all'estero, si è contrapposto l'azzeramento dei margini nel settore dell'importazione e vendita del gas. Questo peggioramento è considerato da Edison transitorio: esso è frutto dei fenomeni macroeconomici sopradescritti e ancora non recepisce i risultati che ci auguriamo positivi delle rinegoziazioni dei contratti gas di lungo termine attualmente in corso. Come noto infatti, tali contratti, a fronte delle obbligazioni di take or pay che gravano sull'importatore, riconoscono all'importatore stesso il diritto ad un margine adeguato. Le discussioni attualmente in corso riguardano la ricostituzione di tali margini e dovrebbero consentire, alla loro conclusione, sia il ritorno ad una normale redditività sia il riconoscimento dei mancati margini relativi all'anno appena trascorso.*

*La riduzione di margini operativi complessivi di Edison è totalmente legata al fenomeno sopradescritto, avendo gli altri settori dell'azienda mantenuto o migliorato la propria redditività.*

*Signori Azionisti,*

*la consapevolezza della gravità della crisi e le incerte prospettive dei nostri mercati per i prossimi anni hanno imposto al Consiglio di Amministrazione l'adozione di valutazioni prudenziali circa il valore di taluni asset. Complessivamente la società ha operato svalutazioni ed accantonamenti per oltre 400 milioni di euro in relazione agli asset maggiormente esposti alle incertezze del mercato. Il risultato netto della società, in seguito alla riduzione di redditività operativa prima ricordata ed a tali accantonamenti e svalutazioni risulta pari a 21 milioni di euro rispetto ai 240 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale risultato non consente per questo esercizio la distribuzione di un dividendo né alle azioni ordinarie né a quelle di risparmio.*

*La priorità per il 2011 è di proseguire nelle negoziazioni per la ricostituzione dei margini dei contratti di lungo termine del gas. Perseguiamo questo obiettivo con determinazione, certi del nostro buon diritto, ma senza l'urgenza di ottenere risultati di breve termine che potrebbero rivelarsi penalizzanti nel medio periodo. Il ricorso a procedure arbitrali, che prevedono tempi di completamento che possono andare al di là del 2011, potrebbe avere conseguenze negative sul risultato dell'anno corrente. Riteniamo tuttavia che sia nostro dovere preservare le prospettive di redditività di lungo termine della Vostra azienda anche a costo di qualche sacrificio congiunturale.*

*In questo contesto va da sé che ogni sforzo sarà dedicato al massimo rigore nella gestione e alla costante ricerca dell'efficienza. In questo siamo confortati dagli ottimi risultati dei programmi di Eccellenza Operativa avviati negli scorsi esercizi e che saranno ulteriormente rilanciati e potenziati. Edison non rinuncerà inoltre a perseguire lo sviluppo in tutte le aree che sono meno toccate dall'attuale crisi: gli investimenti nel settore dello stoccaggio gas, delle fonti rinnovabili, del risparmio ed efficienza energetica forniranno in maniera crescente il sostegno che è venuto a mancare dai mercati tradizionali e dal termine dei contratti relativi ad attività regolate.*

*In periodi di crisi come quello che stiamo attraversando l'industria ripensa al proprio posizionamento e al proprio futuro. L'Italia, rispetto ad altri paesi europei, presenta l'anomalia di un numero molto elevato di produttori, anche di piccola dimensione. Se si presenteranno occasioni di consolidamento del mercato italiano, Edison sarà pronta ad esaminarle al fine di rafforzare la propria posizione di secondo operatore sia nel settore elettrico che in quello del gas. La Vostra azienda ha uomini, competenze e strutture tecniche di prim'ordine ed è certa di poter uscire rafforzata da questo difficile periodo.*

  
**Giuliano Zuccoli**  
Presidente

  
**Umberto Quadrino**  
Amministratore Delegato

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1	MONTANARELLA BRUNO			0
1	D ROYCE TOTAL RETURN FUND			51.300
2	D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL			187.254
3	D COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA - PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM			8.748
4	D SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-M COMP INDE FD			73.650
5	D EPWORTH INVESTMENT FUND			5.323
6	D THE GABELLI DIVIDEND & INCOME TRUST			400.000
7	D FRIENDS PROVIDENT LIFE PENSION LTD			478.989
8	D FRIENDS PROVIDENT PENSIONS LIMITED			1.624.285
9	D F&C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC			2.159.461
10	D AMBER ITALIA EQUITY			850.000
11	D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD			31.207
12	D NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION			42.071
13	D AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND			11.390
14	D AVIVA UKGI INVESTMENTS LIMITED			12.180
15	D AVIVA LIFE PENSIONS UK LIMITED			10.751
16	D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED			25.550
17	D RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND .			194.100
18	D RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL .			104.813
19	D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED			1.415
20	D IRISH LIFE ASSURANCE			5.640
21	D LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD.			357.301
22	D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL			4.241
23	D WELLS FARGO MASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO			19.099
24	D VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F			8.595
25	D VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F			9.761
26	D HONG KONG HOUSING AUTHORITY			111.779
27	D STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS			631.152
28	D ALASKA COMMON TRUST FUND			4.021
29	D SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST			8.677
30	D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD .			8.736.191
31	D MANAGED PENSION FUNDS LIMITED			218.403
32	D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND			467.769
33	D ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED			12.408
34	D WORLD ALPHA TILTS FUND B			3.097
35	D RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B			3.543
36	D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO			37.687
37	D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES			1.254.079
38	D NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED			11.254
39	D NORGE BANK			35.766
40	D VAUXHALL MOTORS LIMITED PENSION PLAN			143.346
41	D FAMANDSFORENINGEN PENSAM INVEST PSI 30 E			271.299
42	D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT PENSIONS LIM			860.167

## Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
43	D		THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOT MTBJ400045825	766.524
44	D		UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	12.662
45	D		SAS TRUSTEE CORPORATION	106.869
46	D		VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	9.719
47	D		GOVERNMENT OF NORWAY	2.395.323
48	D		FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	110.858
49	D		LEGAL&GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST	332.888
50	D		RBS LEGAL E GENERAL INTL INDEX TRUST	1.139
51	D		FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	27.051
52	D		CLERICAL MED INVEST GROUP LIMITED	10.423
53	D		HALIFAX INTL INVEST ICVC EUROPEAN FD	7.029
54	D		VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	18.221
55	D		VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	21.615
56	D		FIDELITY FUNDS SICAV	5.489.745
57	D		SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	25.544
58	D		T ROWE PRICE INTERNATIONAL INDEX FUND, I	4.316
59	D		ALURA CAPITAL PARTNERS FUND SICAV	1.100.000
60	D		AVIVA INVESTORS MANAGED FUND ICVC - DIVERSIFIED STRATEGY FUND	3.581
61	D		ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	284.874
<b>Totale azioni</b>				<b>30.216.143</b> 0,583198%
10			MANCUSO CARLO	1.800 0,000035%
11			GALLO NEREO	7.520 0,000145%
12			BERGAMINI GIUSEPPE	17.000 0,000328%
13			SIMONE MICHELE	4.000 0,000077%
14			GIRELLI CONSOLARO LUIGI	1.000 0,000019%
15			PAROLINI MARTA	1.000 0,000019%
16			BOROCCI SABRINA	0
1	D		TRANSALPINA DI ENERGIA S.R.L.	3.175.053.827
<b>Totale azioni</b>				<b>3.175.053.827</b> 61,281364%
17			PENCO SALVI UMBERTO	0
1	D		MNTC HOLDING S.R.L.	1.003.009.126
<b>Totale azioni</b>				<b>1.003.009.126</b> 19,358969%
18			ROCK UGO	0
1	D		FINPACO S.R.L.	100
<b>Totale azioni</b>				<b>100</b> 0,000002%
19			LUCCHESI MARCO	0
1	D		ALLEANZA TORO SPA	1.084.311
<b>Totale azioni</b>				<b>1.084.311</b> 0,020928%



**Elenco Interventuti (Ricevuti ordinati cronologicamente)**

**Assemblea Ordinaria**

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
2	BALDUZZI ELENA			0
1	D CARLO TASSARA SPA			519.415.677
	<i>n. 4.100.000 azioni con vincolo di garanzia Intesa San Paolo</i>			
	<i>n. 115.500.000 azioni con vincolo di garanzia Intesa San Paolo</i>			
	<i>n. 387.150.000 azioni con vincolo di garanzia Unicredit</i>			
	<i>n. 12.665.677 azioni con vincolo di garanzia Unicredit</i>			
	<b>Totale azioni</b>			<b>519.415.677</b> 10,025185%
20	LE PERA DOMENICO			0
1	D INFORMATICA FINANZIARIA S.R.L.			10
	<b>Totale azioni</b>			<b>10</b> 0,000000%
21	ANTONINI CLAUDIO			0
1	D FONDIARIA SAI S.P.A.			1.950.000
2	D MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.			1.000.000
	<b>Totale azioni</b>			<b>2.950.000</b> 0,056938%
3	BORLENGHI FRANCO			2.000
				0,000039%
4	COMPA' EMILIO			0
1	D BECCHETTI LILIANA			6.000
	<b>Totale azioni</b>			<b>6.000</b> 0,000116%
5	FABRIS CARLO			3.550
				0,000069%
6	COLNAGHI ANGELO		U SC I T O	10.000
				0,000193%
7	DI VIZIA RENATO GEORGESON SRL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135-UNDECIES			0
1	D ZOLA UMBERTO			30
	<b>Totale azioni</b>			<b>30</b> 0,000001%
8	FRAGAPANE GIACOMO			165.000
	<i>di cui 165.000 azioni in garanzia a U.B.S.;</i>			0,003185%
9	ROSCIO EUGENIO			10.000
				0,000193%
<b>Totale azioni in proprio</b>				222.870
<b>Totale azioni in delega</b>				4.731.735.224
<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>				0
<b>TOTALE AZIONI</b>				<b>4.731.958.094</b> 91,331002%
<b>Totale azionisti in proprio</b>				11
<b>Totale azionisti in delega</b>				71
<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>				0
<b>TOTALE AZIONISTI</b>				<b>82</b>
<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>				<b>21</b>

## Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

## Assemblea Ordinaria

Bande

Titolare

Tipo Imp.

Designati/ Rappresentati/legittimati

## Ordinaria

1	2	3	4	5	6	7	8	9
		0						
1	D	MONTANARELLA BRUNO						
2	D	ROYCE TOTAL RETURN FUND						
3	D	STITCHING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POO						
4	D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA - PUBLIC SCHOOL EMPLOYE						
5	D	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-M COMP INDE FD						
6	D	EPWORTH INVESTMENT FUND						
7	D	THE GABELLI DIVIDEND & INCOME TRUST						
8	D	FRIENDS PROVIDENT LIFE PENSION LTD						
9	D	F&C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC						
10	D	AMBER ITALIA EQUITY						
11	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LT						
12	D	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION						
13	D	A VIVA UKGI INVESTMENTS LIMITED						
14	D	A VIVA LIFE PENSIONS UK LIMITED						
15	D	A VIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED						
16	D	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND						
17	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMI						
18	D	IRISH LIFE ASSURANCE						
19	D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD						
20	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIRE						
21	D	WELLS FARGO MASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO						
22	D	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ I						
23	D	VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - UK EQ INDEX F						
24	D	HONG KONG HOUSING AUTHORITY						
25	D	STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS						
26	D	ALASKA COMMON TRUST FUND						
27	D	SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST						
28	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD						
29	D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED						
30	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND						
31	D	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED						
32	D	WORLD ALPHA TILTS FUND B						
33	D	RUSSELL DEVELOPED EX-JUS LARGE CAP INDEX FUND B						
34	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT						
35	D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES						
36	D	NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED						
37	D	NORGES BANK						
38	D	VAUXHALL MOTORS LIMITED PENSION PLAN						
39	D	FAMANDSFORNINGEN PENSAM INVEST PSI 30 E						
40	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT PENSIONS LIMI						
41	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOT MTB#4						
42	D	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD						
43	D	SAS TRUSTEE CORPORATION						
44	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC						
45	D	GOVERNMENT OF NORWAY						
46	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT						
47	D	LEGAL&GENERAL EUROPEAN INTL INDEX TRUST						
48	D	RBS LEGAL E GENERAL INTL INDEX TRUST						
49	D	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND						
50	D	CLERICAL MED INTL INVEST GROUP LIMITED						
51	D	HALIFAX INTL INVEST ICVC EUROPEAN FD						
52	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND						
53	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND						
54	D	FIDELITY FUNDS SICAV						
55	D	SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND						
56	D	T ROWE PRICE INTERNATIONAL INDEX FUND, I						
57	D	ALURA CAPITAL PARTNERS FUND SICAV						
58	D	AVIVA INVESTORS MANAGED FUND ICVC - DIVERSIFIED STRATEG						
59	D	ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME						
60	D							
61	D							

Totale azioni

30.216.143



6	COLNAGHI ANGELO	10.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7	DI VIZIA RENATO GEORGESON SRL RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135	0												
	D ZOLA UMBERTO	30	C	F	A	F	C							A
	Totale azioni	30												
8	FRAGAPANE GIACOMO	165.000	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
	da cui: 165.000 azioni in garanzia a U.B.S.													
9	ROSCIO EUGENIO	10.000	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda  
 D: Delegante  
 R: Rappresentante legalmente

*PROPOSTA PER  
SERVIZI PROFESSIONALI*

**EDISON S.p.A.**

4 marzo 2011

Spettabile  
Collegio Sindacale  
EDISON S.p.A.  
Foro Buonaparte, 31  
20121 MILANO

Spettabile  
Consiglio di Amministrazione  
EDISON S.p.A.  
Foro Buonaparte, 31  
20121 MILANO

Egregi Signori,

Facendo seguito alla Vostra gradita richiesta, siamo lieti di sottoporVi la nostra proposta per le seguenti attività:

- la revisione legale del bilancio d'esercizio della Edison S.p.A. (la "Società") e del bilancio consolidato del Gruppo Edison (il "Gruppo") ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati e per l'attività di coordinamento con altri revisori (la "revisione legale");
- la revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato e del bilancio semestrale consolidato abbreviato;
- l'esame di conformità dei conti annuali separati ai sensi della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas, e successivi aggiornamenti;
- l'attività di attestazione delle tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali;

secondo le modalità e le condizioni qui di seguito esposte (nel seguito anche l' "incarico").

La durata dell'incarico è di nove esercizi (2011 – 2019) come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto.

## 1. NATURA DELL'INCARICO

L'incarico oggetto di questa proposta comporterà l'espletamento delle funzioni e delle attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del Decreto. In particolare:

- (a) esprimeremo un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato;
- (b) verificheremo nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

L'incarico comporterà anche la verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui all'art. 123-bis comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2 lettera b) del D. Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato, come previsto dagli artt. 14, comma 2 del Decreto e 123-bis, comma 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Saranno altresì effettuate le verifiche volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali (Modelli Unico, IRAP, Consolidato Nazionale e Mondiale, 770 Semplificato e 770 Ordinario) in base all'art. 1, comma 5, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

Inoltre, svolgeremo la revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato e del bilancio semestrale consolidato abbreviato predisposti dalla Società ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Svolgeremo infine l'esame di conformità dei conti annuali separati ai sensi della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas, e successivi aggiornamenti e l'attività di attestazione delle tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali.

### **Revisione del bilancio d'esercizio (attività A), del bilancio consolidato (attività B) e coordinamento altri revisori (attività C)**

La revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato verrà da noi effettuata secondo le norme tecnico-deontologiche della revisione contabile generalmente osservate e comporterà i sondaggi delle procedure e delle registrazioni contabili e le altre procedure di verifica necessari nella fattispecie per consentirci di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Edison S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Edison ai sensi dell'art. 14 del Decreto.

Non sono incluse in questa proposta le attività di revisione legale dei bilanci delle società controllate che, ai sensi dell'art. 43 comma 2 del Decreto e dell'art. 165 del D. Lgs. n. 58/1998, sono assoggettati a revisione contabile completa (essendo ricomprese nei parametri previsti dall'art. 151 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999) e saranno oggetto di autonomo conferimento di incarico da parte delle rispettive Assemblee. Ai fini della verifica della valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio della Edison S.p.A. e dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo, ci avvarremo, come specificato successivamente, delle risultanze delle suddette attività di revisione dei bilanci delle società controllate. Inoltre, effettueremo la verifica del procedimento di consolidamento.

Il nostro esame sarà condotto secondo i principi di revisione stabiliti dall'art. 11 del Decreto.



Il lavoro di revisione verrà pianificato e svolto in modo tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato non siano viziati da errori significativi, tali da alterare la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio della Società e del Gruppo. La revisione contabile comporterà, tra l'altro, l'esame a campione della documentazione giustificativa dei dati e dell'informativa di bilancio, nonché la valutazione dell'idoneità dei principi contabili applicati, della congruità dei principali valori stimati dagli Amministratori e la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel loro complesso.

I principali aspetti che verranno tenuti in considerazione nella predisposizione del piano generale di revisione e nella successiva esecuzione sono la conoscenza dell'impresa, la comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno della stessa, la valutazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo e l'identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, la natura, la tempistica e l'ampiezza delle procedure di revisione, nonché il coordinamento, la direzione, la supervisione e il riesame del lavoro.

Le verifiche documentali a campione, nelle aree significative per il lavoro di revisione, verranno determinate tenendo conto delle risultanze dell'esame delle attività di controllo in essere presso le società del Gruppo sui rischi specifici identificati. In particolare, tale esame sarà imperniato sui controlli in essere per mitigare i rischi che hanno un impatto diretto o indiretto sul bilancio e per assicurare la correttezza e la completezza della rilevazione contabile e della rappresentazione in bilancio degli eventi economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. Questa analisi non avrà tuttavia come obiettivo quello di mettere in evidenza tutte le eventuali carenze nei sistemi contabili e di controllo interno dell'impresa e, pertanto, le conclusioni raggiunte dalla società di revisione non dovranno essere interpretate come una valutazione dei sistemi contabili e di controllo interno aziendale nella loro globalità. La revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione è mirata a fornire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi. La revisione contabile è comunque soggetta a limitazioni intrinseche che influenzano la capacità del revisore di individuare errori significativi: tali limitazioni possono derivare da fattori quali l'utilizzo di verifiche a campione, le limitazioni intrinseche in qualunque sistema contabile e di controllo interno e la natura persuasiva piuttosto che conclusiva di molti elementi probativi.

L'espletamento dell'incarico presuppone la possibilità di accedere alle scritture contabili delle società del Gruppo e ad ogni altra informazione ritenuta utile per l'esecuzione del lavoro e di poter procedere ad accertamenti, ispezioni e controlli.

Nel corso del nostro lavoro di revisione, in base alla complessità o atipicità dei problemi riscontrati, potrà rendersi necessario impiegare consulenti esterni in materie specialistiche quali ad esempio quelle informatiche, legali o tributarie, naturalmente con impegno di riservatezza da parte loro.

L'attività relativa alla revisione del bilancio consolidato comprende il coordinamento con gli altri revisori delle società appartenenti al Gruppo.

Le nostre attività di revisione contabile relativamente al bilancio consolidato, al bilancio di esercizio della Capogruppo nonché di revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato e consolidato abbreviato al 30 giugno saranno svolte sui bilanci predisposti secondo gli International Financial Reporting Standards.



*Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio*

La verifica della coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato sarà svolta secondo quanto previsto dal Principio di Revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

*Sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei modelli 770*

Saranno effettuate le verifiche volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali (Modelli Unico, IRAP, Consolidato Nazionale e Mondiale, 770 Semplificato e 770 Ordinario) in base all'art. 1, comma 5, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

**Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili (attività D)**

In conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lettera b) del Decreto effettueremo nel corso degli esercizi di riferimento della presente proposta la verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, di norma trimestralmente, a meno che particolari circostanze non richiedano verifiche più frequenti. Tali verifiche periodiche saranno effettuate secondo le modalità indicate dalla Consob nella Comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999.

A tali verifiche periodiche si applicano gli stessi limiti insiti in ogni procedimento revisionale. Tra di essi si segnalano i limiti insiti nell'applicazione del metodo del campione e quelli connessi a qualsiasi sistema contabile-amministrativo ed al relativo sistema dei controlli interni. Pertanto, non si può escludere che errori ed irregolarità, anche di entità significativa, possano non essere rilevati.

L'indicazione del lavoro previsto in ciascuna verifica trimestrale viene fornita nella successiva sezione "Modalità di svolgimento dell'incarico".

**Revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato (attività E) e del bilancio semestrale consolidato abbreviato (attività F)**

L'incarico di revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato e del bilancio semestrale consolidato abbreviato verrà svolto facendo riferimento al principio di revisione relativo al controllo contabile delle relazioni semestrali delle società quotate, raccomandato dalla Consob con la Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997.

L'obiettivo della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato è quello di fornire al revisore le basi per attestare che non è venuto a conoscenza di significative variazioni e integrazioni che dovrebbero essere apportate al bilancio semestrale abbreviato stesso per renderlo conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

L'obiettivo della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato differisce significativamente da quello di una revisione completa di un bilancio, che consiste nel fornire le basi per l'espressione di un giudizio se il bilancio nel suo complesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica di un'impresa. La portata del lavoro in una revisione contabile limitata è significativamente

inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa, in quanto non comporta verifiche di validità ed esclude molte procedure solitamente svolte in una revisione contabile.

Una revisione contabile limitata come sopra definita può portare all'attenzione del revisore problematiche significative riguardanti il bilancio semestrale abbreviato, ma non fornisce alcuna assicurazione che il revisore venga a conoscenza di tutte quelle problematiche che sarebbero potute emergere da una revisione completa. Pertanto, nella relazione che emetteremo a conclusione del nostro lavoro non esprimeremo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale separato abbreviato e sul bilancio semestrale consolidato abbreviato.

La revisione limitata riguarderà esclusivamente i dati e le informazioni di natura contabile contenuti nella relazione finanziaria semestrale. Le informazioni sulla gestione ivi contenute verranno da noi sottoposte a verifica solo nei limiti necessari per accertarne la congruenza con il bilancio semestrale separato abbreviato e con il bilancio semestrale consolidato abbreviato.

**Esame di conformità dei conti annuali separati ai sensi della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas, e successivi aggiornamenti (attività G)**

In ottemperanza alle disposizioni della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (l'"Autorità") n. 11/07 e successivi aggiornamenti (di seguito "Testo Integrato"), sottoporremo ad esame di conformità i conti annuali separati di Edison S.p.A. predisposti secondo quanto disciplinato dal medesimo Testo Integrato.

Il nostro lavoro prevedrà l'esame dei conti annuali separati e relative note esplicative da trasmettere all'Autorità con riferimento agli esercizi oggetto della presente proposta.

I principi di revisione cui faremo riferimento nello svolgimento dell'incarico sono quelli internazionali ed in particolare l'International Standard on Auditing n. 800 "*Special considerations – audits of financial statements prepared in accordance with special purpose frameworks*".

**Attestazione delle tariffe di riaddebito ai partners nell'ambito di joint ventures per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero (attività H)**

Il nostro lavoro prevedrà l'esame della dichiarazione nella quale sono forniti i dati concernenti le tariffe di riaddebito relative all'attività di joint ventures.

I principi di revisione cui faremo riferimento nello svolgimento dell'incarico sono quelli internazionali ed in particolare gli International Standard on Auditing applicabili nella fattispecie.

**Responsabilità e attestazioni degli Amministratori e del vertice aziendale della Società**

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, del bilancio semestrale separato abbreviato, del bilancio semestrale consolidato abbreviato, dei reporting packages e della correttezza delle informazioni in essi contenute, nonché della regolare tenuta delle scritture contabili, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'integrità del patrimonio sociale compete agli Amministratori.



La responsabilità del revisore è invece quella di esprimere un giudizio professionale sul bilancio nel suo complesso sulla base di una revisione contabile condotta in conformità ai principi di revisione di cui al precedente paragrafo "Revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato".

L'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 prevede la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale sarà responsabile per la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Pertanto, le lettere di attestazione che Vi chiederemo in conformità a quanto previsto dal Documento 580 dei principi di revisione di riferimento e secondo quanto indicato dal modello contenuto nel Documento di Ricerca Assirevi in materia dovranno essere sottoscritte, oltre che dai legali rappresentanti della Società, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, anche dal dirigente sopra indicato nominato secondo la normativa di riferimento. Per quanto riguarda le evidenze documentali predisposte da Voi o dai Vostri consulenti a supporto delle relazioni predisposte dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto in accordo con le disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5), è necessario che le stesse, ed i loro aggiornamenti, ci siano rese disponibili in tempo utile per lo svolgimento del nostro lavoro. Resta inoltre inteso che non esprimeremo alcun giudizio sulle relazioni predisposte dagli organi amministrativi delegati e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs.58/98.

E' inoltre responsabilità degli Amministratori informare il revisore circa il verificarsi di eventi che possono influire sul bilancio durante il periodo che intercorre fra la data della relazione di revisione e la data di approvazione del bilancio stesso.

Relativamente all'esame di conformità dei conti annuali separati ai sensi della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas, e successivi aggiornamenti, la lettera di attestazione che Vi chiederemo in conformità a quanto indicato dal modello contenuto nel Documento di Ricerca Assirevi in materia, dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti della Società, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, e da coloro che sono responsabili dell'amministrazione e della predisposizione dei conti annuali separati.

Data l'importanza che le informazioni e le attestazioni forniteci dagli Amministratori e dal vertice aziendale delle società del Gruppo hanno per il corretto svolgimento della revisione legale, resta inteso che la Vostra Società dovrà tenere indenni la nostra società ed il suo personale da eventuali danni che dovessero subire in conseguenza dei servizi professionali oggetto di questa proposta a seguito di false informazioni e attestazioni fornite dai Vostri Amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori in genere.

## **2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**

### **Metodologia della revisione contabile**

Gli aspetti salienti che caratterizzano il procedimento di revisione contabile, conformemente a quanto previsto dai principi di revisione, sono la conoscenza dell'attività dell'impresa, il concetto di significatività nella revisione, la valutazione dei rischi e del sistema di controllo interno e l'acquisizione degli elementi probativi dell'attività di revisione.

L'approccio che verrà applicato nell'espletamento di questo incarico riflette la metodologia di Deloitte, basata sullo sviluppo di una strategia generale e di un piano dettagliato di revisione incentrato sulla valutazione dei rischi intrinseci e di controllo e sulla identificazione delle aree

significative per il lavoro di revisione, nonché sull'esecuzione tempestiva ed efficiente del lavoro di revisione stesso.

Nell'insieme, il nostro piano di revisione è rivolto ad acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non sia viziato da errori significativi. Tale ragionevole sicurezza è raggiunta acquisendo sufficienti ed appropriati elementi probativi attraverso un'adeguata combinazione di procedure di conformità e di verifiche di validità. La scelta degli elementi probativi necessari nelle circostanze tiene conto di svariati fattori, tra cui la valutazione della natura e del grado di rischio intrinseco di errore del bilancio nel suo insieme e di singoli conti e classi di operazioni, la capacità dei sistemi contabili e di controllo interno di fronteggiare tali rischi di errori (rischio di controllo), la significatività della voce di bilancio o dell'operazione esaminata e i risultati delle altre procedure di revisione, nonché le fonti e l'affidabilità delle informazioni disponibili.

Desideriamo, comunque, sottolineare che il nostro intervento nel corso dell'intero lavoro verrà dettagliatamente ed attentamente pianificato per:

- informarVi con largo anticipo sulle fasi del lavoro di revisione che richiedono un'assistenza da parte del Vostro personale o un coordinamento delle operazioni di verifica;
- identificare nelle fasi di pianificazione del lavoro di revisione situazioni che potrebbero rivelarsi problematiche e richiedere conseguenti approfondimenti;
- assegnare le priorità sia in termini di tempi che di risorse per l'esecuzione dei lavori di revisione delle aree di bilancio ritenute più significative.

Si segnala che il procedimento di revisione contabile di Deloitte si fonda su un largo utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, costituiti soprattutto da banche dati che consentono di effettuare analisi mirate delle varie problematiche.

#### **Procedure di revisione del bilancio**

Il nostro lavoro verrà organizzato in due fasi, *preliminare* e *finale*, rispettivamente prima e dopo la chiusura dell'esercizio.

La fase *preliminare* sarà prevalentemente dedicata alla pianificazione del lavoro di revisione, durante la quale verranno affrontati gli aspetti riguardanti:

- (a) la conoscenza dell'attività dell'impresa;
- (b) la comprensione del sistema contabile e dell'ambiente di controllo;
- (c) la valutazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo;
- (d) la definizione del livello di significatività ai fini della revisione contabile;
- (e) lo sviluppo del piano di revisione sulla base delle considerazioni riguardanti la specifica valutazione del rischio intrinseco, del rischio di controllo e dei risultati attesi dalla esecuzione di procedure di conformità e di validità;
- (f) l'identificazione di aree contabili significative o particolarmente complesse, incluse quelle che implicano stime contabili discrezionali o sottendono l'esistenza di eventuali



rapporti con “parti correlate”, per le quali saranno previste specifiche procedure di revisione.

Durante questa fase si provvederà anche a definire modalità, ampiezza e tempistica di esecuzione delle procedure di conformità e di validità, nonché la collaborazione che ci si aspetta di ottenere dal personale della Vostra Società, la composizione del *team* di revisione ed il coinvolgimento di altri revisori e/o di consulenti esterni.

Altro aspetto di particolare rilievo della fase *preliminare* del lavoro di revisione riguarderà la definizione delle modalità e delle tempistiche di raccolta degli elementi probativi basati su conferme esterne, avvalendosi di statuite procedure di revisione. In particolare, verranno acquisiti elementi probativi per alcune poste specifiche di bilancio ed alcune informazioni attraverso:

1. la richiesta di informazioni ai Vostri legali sulle rivendicazioni e sulle cause in corso;
2. la verifica dell’esistenza delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, anche derivati, secondo i criteri stabiliti dalle specifiche procedure di revisione;
3. la richiesta di altre conferme esterne (ad es. clienti, fornitori, istituti di credito, fiscalisti, ecc.).

Si provvederà, inoltre, a definire appropriati metodi per la selezione delle voci da esaminare attraverso campionamenti rappresentativi e non, al fine di raccogliere gli elementi probativi necessari allo svolgimento delle procedure di revisione.

Inoltre, a completamento della fase *preliminare* è prevista la partecipazione alle rilevazioni fisiche delle rimanenze di magazzino in occasione dell’inventario fisico in programma a fine anno o in altra data da Voi preventivamente comunicataci.

La fase *finale* sarà dedicata all’esecuzione del piano di revisione definito nella fase *preliminare*, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- (a) aggiornamento e completamento della attività di raccolta degli elementi probativi, con riferimento sia alle procedure di conformità, sia a quelle di validità, con particolare riferimento all’esame delle risposte ottenute mediante conferme esterne;
- (b) valutazione dei risultati del campionamento;
- (c) verifica della correttezza delle valutazioni e dell’informativa sugli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, anche attraverso l’esame delle risultanze dei lavori di revisione svolti sui bilanci delle relative società;
- (d) acquisizione di sufficienti ed appropriati elementi probativi a supporto della ragionevolezza delle stime contabili presenti in bilancio;
- (e) esame di eventuali operazioni con “parti correlate”, mediante analisi critica delle informazioni fornite dal vertice aziendale della Società e di altra documentazione a supporto della esistenza, valutazione, corretta contabilizzazione ed esposizione in bilancio di dette operazioni;

- (f) analisi conclusiva del bilancio attraverso l'esame della nota integrativa e della relazione sulla gestione per verificarne la correttezza e la completezza della informativa, secondo quanto richiesto dalle norme di legge;
- (g) esame degli eventi successivi.

#### **Verifica della coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio**

Ai fini dell'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del Decreto e dall'art. 123-bis, comma 4 del D. Lgs. 58/98, svolgeremo le procedure di verifica indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. In particolare verificheremo la coerenza delle informazioni finanziarie con il bilancio, attraverso il riscontro delle stesse con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, i dettagli utilizzati per la predisposizione degli stessi, il sistema di contabilità generale e le scritture contabili sottostanti. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, le nostre procedure consisteranno esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione. In tale ambito, per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 123-bis comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/1998, riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, faremo riferimento alle informazioni assunte nell'ambito della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per la comprensione del sistema di gestione dei rischi e del connesso sistema di controllo interno.

#### **Sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei modelli 770**

Ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e dei modelli 770 saranno svolte le procedure di verifica di seguito indicate:

##### *Modelli di dichiarazioni dei redditi (Unico, IRAP, Consolidato Nazionale e Mondiale)*

- Riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nella dichiarazione;
- Analisi del prospetto di raccordo tra valori civilistici e fiscali unicamente sotto il profilo della continuità dei valori con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente;
- Ottenimento di specifica lettera di attestazione;

##### *Modello 770 Semplificato ed Ordinario*

- Riscontro, per alcuni soggetti scelti con il metodo del campione, per i quali sono state applicate le ritenute, dei dati risultanti dal modello 770 Semplificato con quanto risulta in contabilità;
- Riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nel modello 770 Ordinario;
- Ottenimento di specifica lettera di attestazione.



In relazione alla natura dell'incarico non verrà da noi emessa alcuna relazione e l'incarico sarà concluso con la sottoscrizione delle suddette dichiarazioni fiscali.

Resta inteso che in nessun modo dette sottoscrizioni rappresentano l'espressione di un giudizio di merito circa la correttezza e completezza delle suddette dichiarazioni fiscali, nonché il rispetto della vigente normativa tributaria. Dette valutazioni rimangono viceversa di esclusiva competenza e responsabilità della Vostra Società. In particolare, in caso di accertamenti da parte dell'autorità fiscale resta inteso che non assumiamo alcuna responsabilità nei confronti della Vostra Società, dei soci e degli Amministratori.

Si precisa che nella presente proposta non sono incluse le attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni IVA ai fini della compensazione del relativo credito.

#### **Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili**

Il lavoro che verrà svolto in ciascuna verifica periodica ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera b) del Decreto consisterà nelle sottoelencate attività indicate dalla Consob nella sua Comunicazione n. 99023932 del 29 marzo 1999.

Salvo adattamenti e modifiche resi necessari a seguito di specifiche situazioni, le attività che verranno svolte in ciascuna verifica trimestrale sono le seguenti:

- Acquisizione di informazioni circa eventuali significativi cambiamenti nel sistema dei controlli interni intervenuti nel periodo e valutazione degli effetti sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Acquisizione di informazioni sulle procedure in essere presso la Società per la tenuta dei libri obbligatori, per l'osservanza degli adempimenti fiscali e previdenziali e per il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale;
- Esame dei libri contabili obbligatori;
- Esame dell'esistenza della documentazione formale relativa agli adempimenti tributari e previdenziali, verifica con il metodo del campione dei documenti comprovanti i pagamenti dei relativi oneri;
- Svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni nella fattispecie adeguati, per accertare che le operazioni di gestione siano correttamente rilevate nelle scritture contabili in conformità alle procedure previste dal sistema contabile-amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni della Società; svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni adeguati, per accertare che le operazioni relative agli adempimenti tributari e previdenziali siano correttamente rilevate nelle scritture contabili e nei libri obbligatori;
- Esame della sistemazione delle irregolarità eventualmente riscontrate in precedenti verifiche;
- Verifica delle disponibilità liquide e dei titoli di proprietà della Società attraverso lo svolgimento di sondaggi di conformità, con l'utilizzo di campioni nella fattispecie adeguati;
- Lettura dei libri sociali;

- Ottenimento dell'ultima situazione periodica disponibile dell'esercizio in corso e effettuazione di analisi comparative, con individuazione dei principali scostamenti, rispetto alla situazione periodica precedente, alla situazione periodica relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e al budget, nonché eventuale calcolo di indici di bilancio ritenuti utili nella fattispecie;
- Colloqui con il vertice aziendale della Società, utilizzando anche gli scostamenti di cui al precedente punto, con lo scopo di ottenere informazioni sulla gestione e sugli eventi significativi che si sono verificati nel periodo;
- Colloqui con il Collegio Sindacale (o altro organo di controllo) finalizzati all'ottenimento di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- Eventuali riscontri documentali per operazioni particolarmente significative o caratterizzate da particolare rischiosità.

I tempi di svolgimento di alcune verifiche periodiche potranno coincidere parzialmente con fasi del procedimento di revisione contabile del bilancio o della situazione semestrale. Di conseguenza, alcune informazioni e alcuni dati potranno avere comune utilità per le finalità sia delle verifiche trimestrali che del procedimento revisionale del bilancio o della situazione semestrale.

#### **Revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato e del bilancio semestrale consolidato abbreviato**

La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato comporterà l'espletamento delle procedure di verifica desunte dal principio di revisione raccomandato dalla Consob, cui si rimanda, con la precisazione che l'effettiva applicazione di tali procedure verrà stabilita anche in base alle risultanze delle verifiche periodiche di cui alla precedente sezione "Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili", nonché alle valutazioni effettuate in sede di pianificazione annuale.

La revisione contabile limitata comporterà anche lo svolgimento di procedure di revisione sulle situazioni semestrali delle società controllate predisposte ai fini del consolidamento, nell'estensione ritenuta necessaria ai fini dell'incarico prospettatoci.

Se nel corso del lavoro verranno identificati significativi errori o voci che presentano elementi di indeterminatezza, potremo decidere di svolgere procedure di verifica addizionali o più estese (ad esempio, sondaggi o procedure di validità) nella misura in cui siano necessarie per permetterci di approfondire le problematiche identificate. Nel caso in cui queste procedure di verifica addizionali o più estese rendano il lavoro significativamente diverso da quello proposto, informeremo gli Amministratori e il Collegio Sindacale di tali procedure e delle ragioni che le rendono necessarie.

Con riferimento all'incarico di revisione contabile limitata dei suddetti bilanci semestrali abbreviati, riteniamo opportuno precisare sin d'ora che al fine di consentirci lo svolgimento di un esame adeguato secondo i principi di revisione raccomandati da Consob è indispensabile che il dirigente preposto o altro organo societario delegato ci trasmetta la bozza del bilancio semestrale abbreviato in un tempo congruo prima della data fissata per l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione e che la relazione finanziaria semestrale sia messa a nostra disposizione in tempo utile per lo svolgimento delle procedure di revisione necessarie, anche ai fini del rispetto dei termini di pubblicazione della nostra relazione di revisione previsti dalla normativa.



Facciamo presente che l'indisponibilità della relazione finanziaria semestrale in tempi ragionevolmente sufficienti ai fini dello svolgimento delle procedure di revisione potrà rappresentare una limitazione allo svolgimento delle procedure di revisione con effetti conseguenti sulle conclusioni formulate nella relazione di revisione.

#### **Revisioni contabili dei bilanci delle società controllate e del bilancio consolidato**

Come richiesto dall'art. 165 del D. Lgs. n. 58/1998 e dal Regolamento di attuazione di detto decreto legislativo, contenuto nella Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, i bilanci d'esercizio delle società controllate con l'esclusione di quelle che non rivestono significativa rilevanza ai fini del consolidamento secondo i parametri indicati dalla suddetta Delibera Consob sono assoggettati ad attività di revisione contabile con emissione di un separato giudizio sugli stessi. Gli incarichi relativi a tali revisioni sono oggetto di proposte separate ed autonome approvazioni da parte delle relative Assemblee degli Azionisti.

Nella tabella riportata in Allegato III alla presente proposta viene presentato il piano di revisione del Gruppo Edison, in cui vengono indicate le società controllate italiane ed estere oggetto di revisione contabile.

Le risultanze dei suddetti lavori di revisione dei bilanci delle società controllate verranno da noi utilizzate in funzione del duplice obiettivo di accertare la correttezza della valutazione delle partecipazioni ai fini del giudizio sul bilancio d'esercizio di Edison S.p.A. e di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo nel suo complesso.

Inoltre, il nostro lavoro di verifica del bilancio consolidato includerà:

- la pianificazione delle attività di revisione svolte dai nostri uffici corrispondenti all'estero e da altri revisori;
- l'esame delle schede di consolidamento di ciascuna società inclusa nell'area di consolidamento;
- l'esame delle relazioni di revisione ricevute da altri revisori;
- la verifica della correttezza e della completezza delle scritture di consolidamento e del sottostante procedimento;
- la verifica della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva del Gruppo e della adeguatezza dell'informativa di bilancio.

L'art. 14 comma 6 del Decreto prevede che i soggetti incaricati della revisione legale del bilancio consolidato siano interamente responsabili dell'espressione del relativo giudizio. A tal fine, come indicato dalla menzionata norma di legge e allo scopo di assumere la responsabilità richiesta dalla medesima, saremo chiamati ad effettuare le procedure di revisione previste dal documento 600 lettera A) dei principi di revisione di riferimento (L'utilizzo del lavoro di altri revisori) e, in particolare, ci dovranno essere trasmessi, tra l'altro, i documenti di revisione dai soggetti incaricati della revisione delle società controllate, inoltre potremo ottenere dai suddetti soggetti o dagli Amministratori delle società delle società controllate ulteriori documenti e notizie utili alla revisione, nonché procedere direttamente ad accertamenti, controlli ed esame di atti e documentazione presso le medesime società.

**Revisione contabile del bilancio delle società controllate estere aventi sede legale in Stati che non garantiscono la trasparenza societaria (art. 165-quater comma 4 D. Lgs. N.58/1998)**

L'art. 165-quater del D. Lgs. 58/98 prevede che le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, e le società italiane emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante, le quali controllino società aventi sede legale in Stati i cui ordinamenti non garantiscono la trasparenza societaria, così come saranno definite dal Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sottopongano a revisione contabile il bilancio della controllata da parte del soggetto incaricato della revisione del proprio bilancio. Conseguentemente, sarà nostra cura formulare le opportune integrazioni alla presente lettera di incarico alla luce delle ulteriori attività che si dovessero rendere necessarie a tal fine.

**Esame di conformità dei conti annuali separati ai sensi della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas, e successivi aggiornamenti**

Il nostro lavoro comporterà, pertanto, l'esame, a campione, delle evidenze probative a supporto dei conti annuali separati e lo svolgimento di quelle procedure di verifica ritenute necessarie nelle circostanze per esprimere un giudizio di conformità delle informazioni presentate nei conti annuali separati ai criteri e modalità previsti dal Testo Integrato.

Si evidenzia che, in accordo con la normativa di riferimento, il nostro esame comporterà, tra l'altro, l'ottenimento di sufficienti evidenze probative in merito a:

- corrispondenza dei principi contabili adottati nella redazione dei conti annuali separati con quelli adottati nel bilancio d'esercizio;
- quadratura dei saldi delle voci patrimoniali ed economiche dei conti annuali separati con quelli risultanti dal bilancio d'esercizio;
- rispetto delle specifiche procedure necessarie a riclassificare i valori rilevati secondo i principi contabili internazionali secondo gli schemi richiesti ai fini della separazione contabile;
- rispetto dei principi di separazione contabile delle attività e divieto di trasferimenti incrociati tra attività e tra comparti, con riferimento alla valorizzazione delle transazioni all'interno dello stesso soggetto giuridico e all'interno del gruppo societario;
- utilizzo di procedure gestionali idonee alla costruzione dei *driver*;
- rispetto da parte dell'esercente dell'obbligo di contenuto minimo delle informazioni della nota di commento ai conti annuali separati;
- rispetto del principio di gerarchia di utilizzo tra le fonti informative ai fini della redazione dei conti annuali separati, di cui agli articoli 19.6 lettera a) e 20.1 del Testo Integrato.

In considerazione del nostro incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società, nonché dei tempi previsti dall'Autorità per la trasmissione dei conti annuali separati, prevediamo di svolgere il lavoro in oggetto dopo il completamento della revisione contabile del bilancio della Società.



Nel corso del nostro lavoro, in base alla complessità o atipicità dei problemi riscontrati, potrà rendersi necessario impiegare consulenti esterni in materie specialistiche quali ad esempio quelle informatiche, naturalmente con l'impegno della riservatezza da parte loro.

Fra la data di approvazione del bilancio d'esercizio e la redazione dei conti annuali separati, potrebbero insorgere eventi afferenti il periodo in esame, non considerati nel bilancio perché manifestatisi successivamente alla sua approvazione. Il trattamento di eventi successivi di cui il revisore sia venuto a conoscenza dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea degli azionisti, anche tramite lo svolgimento delle procedure di revisione sui conti annuali separati, sarà considerato nelle specifiche circostanze tenendo conto delle linee guida generali previste dai principi di revisione di riferimento.

**Attestazione delle tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero**

Le nostre verifiche saranno pianificate per acquisire gli elementi necessari al fine di accertare se la dichiarazione nella quale sono forniti i dati concernenti le tariffe di riaddebito relative all'attività di *joint ventures* sia viziata da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile. Le procedure di verifica svolte comprendono l'esame a campione degli elementi probativi volti ad accertare:

- la corrispondenza dei dati di input utilizzati per il calcolo delle tariffe in oggetto con le scritture contabili relative all'esercizio di riferimento;
- l'accuratezza dei dati di input utilizzati per il calcolo delle tariffe in oggetto con i relativi supporti documentali;
- la corrispondenza del calcolo delle tariffe in oggetto con quanto indicato nelle note descrittive allegate nella dichiarazione;
- l'accuratezza matematica della procedura di calcolo.

**Comunicazione con il Collegio Sindacale (o altro organo di controllo) e il vertice aziendale della Società**

L'attenzione costante al miglioramento dei processi aziendali, del sistema contabile-amministrativo e di controllo interno della società assoggettata a revisione e la volontà di soddisfare le sue aspettative su tale area fanno parte della filosofia operativa di Deloitte. Tale filosofia si estrinseca in un rapporto continuo con il vertice aziendale della Società, finalizzato a fornire suggerimenti e proposte per il miglioramento dei processi e dei sistemi aziendali.

Sarà pertanto nostro impegno comunicare tempestivamente al vertice aziendale della Società, ed al Collegio Sindacale eventuali considerazioni, commenti od osservazioni sul sistema contabile-amministrativo, sul sistema informativo, su quello di controllo interno e su altri aspetti dell'attività della Società che formano oggetto di analisi nel corso del procedimento di revisione, compresi gli argomenti di revisione rilevanti ai fini della *corporate governance*.

L'art. 150 del D. Lgs. n. 58/1998 prevede lo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti acquisiti nel corso del lavoro con il Collegio Sindacale per l'espletamento dei rispettivi compiti. Inoltre per gli enti di interesse pubblico l'art. 19 del Decreto attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e prevede che la società di revisione legale presenti a quest'ultimo una relazione sulle questioni fondamentali emerse in

sede di revisione legale e, in particolare, sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Qualora nel corso del nostro lavoro emergessero fatti ritenuti censurabili, informeremo senza indugio, come prescritto dell'art. 155, comma 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la Consob ed il Collegio Sindacale.

Per mantenere un adeguato livello di comunicazione, è nostro intendimento incontrare periodicamente il vertice aziendale della Società per:

- individuare le aspettative del vertice aziendale della Società e discutere il piano di revisione annuale, identificando le aree su cui porre maggiore enfasi nel corso del lavoro;
- ottenere informazioni su importanti problematiche contabili o gestionali che possono avere un impatto sull'attività della Società e del Gruppo;
- comunicare i risultati del nostro lavoro di revisione, presentare proposte per il miglioramento dei processi e dei controlli ed esporre gli eventuali argomenti di interesse per la *corporate governance*.

### 3. DOCUMENTI FINALI

Al termine della revisione emetteremo per ciascun esercizio una relazione sul bilancio d'esercizio della Società ed una relazione sul bilancio consolidato del Gruppo, secondo le modalità previste dall'art. 14 del Decreto.

Inoltre, al termine del lavoro sulla revisione limitata del bilancio semestrale separato abbreviato e del bilancio semestrale consolidato abbreviato emetteremo rispettivamente una relazione nella quale, se le verifiche avranno avuto esito positivo, indicheremo che non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate al bilancio semestrale separato abbreviato e al bilancio semestrale consolidato abbreviato per renderli conformi al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dalla Unione Europea. Le relazioni preciseranno che la revisione contabile limitata ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione, che pertanto non consente di esprimere un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale separato abbreviato e sul bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Inoltre, emetteremo una relazione nella quale esprimeremo il nostro giudizio sulla conformità dei conti annuali separati, in ogni aspetto significativo, ai criteri previsti dalla Parte V del Testo Integrato approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera n. 11 del 18 gennaio 2007 e successive modifiche ed integrazioni. Data la natura del nostro incarico la relazione da noi emessa sarà ad uso esclusivo dell'Autorità e della Società e pertanto la distribuzione a terzi ed ogni altro uso potrebbero essere impropri. La nostra società, nonché i soci, dipendenti e collaboratori della medesima, dovranno essere tenuti indenni da qualunque pretesa di terzi derivante da un uso improprio o non autorizzato della relazione in precedenza indicata.

Rilascieremo infine un'attestazione riguardante le tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali (verifica del tariffario Italia, estero ed espatriati).



La riproduzione o la pubblicazione dei bilanci della Vostra Società e dei bilanci consolidati del Gruppo, accompagnati dalle nostre relazioni, dovrà essere da noi preventivamente autorizzata e preceduta da una verifica della bozza di stampa per il nostro controllo di qualità. Eventuali traduzioni in altre lingue delle nostre relazioni dovranno essere effettuate direttamente da noi.

#### **4. PERSONALE IMPIEGATO, TEMPI, CORRISPETTIVI E ALTRE SPESE ACCESSORIE DELLA REVISIONE**

##### **Personale impiegato**

Avuto riguardo alle caratteristiche ed alle dimensioni aziendali del Gruppo, nonché alle connesse esigenze di esecuzione dell'incarico, di supervisione e di indirizzo del gruppo di lavoro, riteniamo che il *team* professionale che svolgerà l'incarico di revisione presso il Vostro Gruppo debba essere formato da un socio responsabile del lavoro, da un dirigente esperto coordinatore del lavoro presso il cliente e da più revisori esperti ed assistenti. La responsabilità dell'incarico sarà affidata al Dott. Piergiulio Bizioli.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Decreto l'incarico di responsabile della revisione legale dello stesso ente di interesse pubblico non può essere esercitato dalla medesima persona per un periodo eccedente i sette esercizi sociali, né questa persona può assumere nuovamente tale incarico relativamente alla revisione dei bilanci della medesima società se non siano decorsi almeno due anni dalla cessazione del precedente. Ai fini del rispetto della disposizione menzionata, prima che il socio responsabile dell'incarico raggiunga il limite dei sette esercizi sociali, verrà fatta apposita comunicazione a Voi, con opportuna informativa anche alla Consob, per la relativa sostituzione.

Il nostro ufficio operativo di riferimento per lo svolgimento del presente incarico è quello di Milano.

Nel corso dello svolgimento delle nostre attività di verifica, potremo inoltre avvalerci della collaborazione di esperti in materia fiscale e dei sistemi EDP appartenenti al nostro network.

##### **Tempi e corrispettivi**

La determinazione dei nostri onorari per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente proposta è stata effettuata in conformità ai criteri generali fissati dalla Consob e si basa su una stima dei tempi di lavoro per ciascuna categoria professionale e sulle relative tariffe orarie.

Per effettuare la stima dei tempi di lavoro abbiamo utilizzato in termini generali gli elementi informativi relativi ai principali aspetti dell'attività e dell'organizzazione della Vostra Società e del Gruppo, tra i quali il suo sistema di controllo interno, acquisiti in sede di preparazione della proposta. In particolare, tale stima risulta da una previsione analitica dell'impegno richiesto nelle varie fasi di cui si compone l'incarico (comprensione dell'attività, identificazione dei processi di controllo dei rischi, ecc.) ripartito tra le varie categorie di personale professionale. Ai tempi di lavoro stimati per categoria sono state applicate le rispettive tariffe orarie, che peraltro variano nell'ambito di ogni categoria in rapporto ai livelli di esperienza.

Il riepilogo delle stime dei tempi di lavoro e dei relativi corrispettivi per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società e del relativo bilancio consolidato, per l'attività di coordinamento di altri revisori, per le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato e consolidato abbreviato, per l'esame di conformità dei

conti annuali separati ai sensi della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas, e successivi aggiornamenti e per l'attività di attestazione delle tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali, risulta essere il seguente:

	Ore	Onorari (Euro)
<b>ATTIVITÀ A</b> - Revisione contabile del bilancio della Edison S.p.A. inclusa la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e la verifica della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	7.380	385.000
<b>ATTIVITÀ B</b> - Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edison, inclusa la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato e la verifica della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato e inclusa la verifica del procedimento di consolidamento	970	52.000
<b>ATTIVITÀ C</b> - Attività di coordinamento altri revisori	100	6.000
<b>ATTIVITÀ D</b> - Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	600	40.000
<b>Totale Revisione Legale</b>	<b>9.050</b>	<b>483.000</b>
<b>ATTIVITÀ E</b> - Revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato della Edison S.p.A.	1.250	66.000
<b>ATTIVITÀ F</b> - Revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Edison	500	25.000
<b>Totale attività di revisione limitata</b>	<b>1.750</b>	<b>91.000</b>
<b>ATTIVITÀ G</b> - Esame di conformità dei conti annuali separati alla Delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e successive modifiche e integrazioni	300	16.000
<b>ATTIVITÀ F</b> - Attività di attestazione delle tariffe di riaddebito ai <i>partners</i> nell'ambito di <i>joint ventures</i> per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali (verifica del tariffario Italia, estero ed espatriati)	700	45.000
<b>Totale altre verifiche</b>	<b>1.000</b>	<b>61.000</b>
<b>Totale</b>	<b>11.800</b>	<b>635.000</b>



Le ore e gli onorari sopra indicati si riferiscono ad ognuno degli esercizi di riferimento della presente proposta. Essi escludono le ore e gli onorari delle società controllate italiane ed estere indicate nella tabella dell'Allegato III, i cui incarichi sono conferiti autonomamente.

I tempi di lavoro sono stati stimati presupponendo che potremo contare sulla collaborazione del personale delle società del Gruppo per la messa a disposizione di dati e documenti e delle elaborazioni che si renderanno necessarie per l'effettuazione della revisione dei bilanci, per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato e delle verifiche in corso d'anno, per l'esame di conformità dei conti annuali separati ai sensi della delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas, e successivi aggiornamenti e per l'attività di attestazione delle tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali.

Nell'Allegato I vengono forniti i dettagli delle ore e degli onorari suddivisi per categoria professionale per ciascuna tipologia di lavoro di revisione indicata in questa proposta.

Relativamente agli esercizi 2011 e 2012 è inoltre previsto un investimento, a nostro carico, necessario alla conoscenza delle procedure e delle tematiche specifiche della Società rispettivamente pari a 1.400 ore e a 700 ore. Tale investimento è dettagliato negli allegati I/A e I/B.

#### **Altre spese**

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e comunicazione, addebitate nella misura massima forfettaria del 3% degli onorari, il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, riferito alle attività per le quali è dovuto, in attuazione dell'art. 40 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724 e successive modifiche e integrazioni, il quale può essere stimato in base alle disposizioni vigenti, in Euro 46.700 circa, nonché l'IVA.

#### **Fatturazione**

Secondo la nostra prassi, la fatturazione degli onorari relativi alle attività sopra descritte avverrà secondo le seguenti modalità: 40% all'inizio di ciascuna attività e per il residuo 60% a completamento delle stesse.

La fatturazione degli onorari relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili avverrà trimestralmente al completamento di ciascuna verifica.

Il pagamento dovrà essere effettuato a 60 giorni fine mese data fattura.

### **5. AGGIORNAMENTO DEI CORRISPETTIVI**

Il numero di ore e quindi gli onorari precedentemente indicati, sono riferiti alla situazione attuale e, pertanto, sono suscettibili di eventuali variazioni secondo i criteri di seguito indicati:

- gli onorari precedentemente esposti saranno annualmente adeguati in maniera da tenere conto della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita a

decorrenza dalla pubblicazione del dato ISTAT relativo al primo esercizio successivo a quello di conferimento dell'incarico;

- se si dovessero presentare circostanze rilevanti, eccezionali e non prevedibili al momento della predisposizione della presente proposta, tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella stessa, - quali il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o Gruppo, ulteriori procedure di revisione statuite da Consob mediante sue comunicazioni o principi di revisione - esse saranno discusse con la società per formulare un'integrazione scritta alla proposta fermo restando che l'adeguamento dei corrispettivi sarà valorizzato alle tariffe indicate nella presente proposta, tenuto conto delle ore e della composizione delle risorse richieste e dovrà essere autorizzata, in via preventiva, dalla Vostra Società. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.

## 6. SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 17 del Decreto e del Regolamento Consob n. 11971/99 in tema di incompatibilità, Vi invitiamo a trasmetterci tempestivamente l'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale (membri effettivi e supplenti) e di coloro che svolgono funzioni di direzione aziendale o tali da consentire l'esercizio di un'influenza diretta sulla preparazione delle registrazioni contabili e del bilancio della Vostra Società. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione agli organi o alle persone di cui sopra.

Vi invitiamo inoltre a trasmetterci tempestivamente l'attuale struttura del Vostro Gruppo, con particolare riguardo alle società o enti che Vi controllano, alle società che detengono direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto nella Vostra società, delle società che sono con Voi sottoposte a comune controllo, oltre che alle Vostre società controllate, collegate, dirette ed indirette. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione alla struttura del Vostro Gruppo e alle ulteriori informazioni di cui sopra. Con la firma della presente ci autorizzate a trattare le informazioni ricevute per le finalità di cui all'art. 17 del Decreto, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle altre entità della nostra rete.

Resta convenuto che, al fine di rispettare quanto previsto all'art. 17 del Decreto, la Vostra società si impegna ad evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dalle citate norme, informandoci tempestivamente di ogni circostanza di cui veniste a conoscenza potenzialmente in grado di compromettere la nostra indipendenza. Ovviamente, da parte nostra confermiamo l'impegno a monitorare eventuali minacce alla nostra indipendenza che possano sorgere nel corso dell'incarico e a porre in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari e i principi di revisione applicabili.

Riteniamo pertanto utile fornirVi nell'Allegato II i nominativi dei soci di Deloitte & Touche S.p.A., alcuni dei quali sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione della nostra società, nonché dei Sindaci.



## 7. RISERVATEZZA DEI DATI

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti durante lo svolgimento dell'incarico in oggetto saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Tali dati ed informazioni, in aggiunta alle comunicazioni previste nei confronti di soggetti e organi di governance, potranno essere divulgati esclusivamente a:

- soci, personale professionale (dipendente e non) e personale indiretto di supporto appartenenti a tutte le società aderenti al network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A., nonché eventuali collaboratori esterni, coinvolti nello svolgimento dell'incarico e nelle nostre procedure di controllo interno, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento dei rispettivi compiti. A tal proposito Vi informiamo che tutti i soci ed il personale professionale delle società aderenti al network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A. sono soggetti alle procedure interne in materia di confidenzialità e riservatezza delle informazioni;
- autorità di vigilanza, italiane o estere;
- autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge;
- altre società di revisione, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento, e associazioni di categoria nell'ambito dello svolgimento delle procedure di controllo qualità. In questi casi provvederemo ad ottenere il Vostro preventivo consenso scritto.

Al fine dell'espletamento dell'incarico di revisione potremmo venire a conoscenza di alcune informazioni rientranti nella nozione di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98 (cosiddette "Informazioni Privilegiate").

Le Informazioni Privilegiate a cui la nostra società avrà accesso saranno oggetto dell'impegno di riservatezza di cui al presente punto, restando inteso che i terzi a cui le dovessimo comunicare dovranno essere tenuti ad analogo obbligo di riservatezza.

Qualora la Vostra società abbia istituito il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" (di seguito il "Registro *Insiders*"), ai sensi dell'art. 115-bis del D.Lgs. 58/98 (TUF), in tale registro andrà iscritto il socio responsabile della revisione legale che sottoscrive la lettera di incarico in quanto soggetto di riferimento della nostra società nei Vostri confronti.

Deloitte & Touche S.p.A., in conformità agli obblighi gravanti in capo alla stessa ai sensi dell'art. 115-bis del TUF, ha provveduto a istituire il Registro *Insiders* e a disciplinare le procedure di implementazione dello stesso. La nostra società di revisione provvederà a iscrivere nel proprio Registro *Insiders* i componenti del *team* di revisione e il personale professionale e di supporto che, in ragione dell'attività professionale o delle funzioni svolte, avranno effettiva possibilità di accedere alle "informazioni privilegiate" riguardanti la Vostra Società.

Per le finalità dell'incarico prospettatoci, desideriamo informarVi che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, i dati già assunti dalla nostra società o che ci verranno in seguito comunicati saranno utilizzati al solo fine della revisione legale e delle altre attività oggetto della presente proposta.

Le carte di lavoro, sia su formato cartaceo che elettronico, da noi preparate ovvero acquisite dalla Società o da terzi, a supporto dell'attività di revisione oggetto del presente incarico, sono di proprietà di Deloitte & Touche S.p.A. e tutte le informazioni in esse contenute saranno da noi considerate strettamente riservate e confidenziali e trattate in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy.

Qualsiasi richiesta di consultazione delle nostre carte di lavoro da parte Vostra o di soggetti terzi verrà trattata nei limiti e con le modalità previste dai principi di revisione di riferimento e dalle procedure di risk management del network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A.. Al fine di preservare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni contenute nelle nostre carte di lavoro, sarà Vostra cura fare in modo che i locali che saranno assegnati al team di revisione per lo svolgimento delle fasi di lavoro presso la Vostra Società siano dotati di ragionevoli misure di sicurezza.

Vi informiamo, inoltre, che il trattamento dei dati avverrà anche per le finalità previste dalla normativa in materia antiriciclaggio. Tutti gli Amministratori e dipendenti della nostra società sono tenuti al segreto previsto dall'art. 2407 del Codice Civile. Nei casi in cui per lo svolgimento della nostra attività fosse necessario acquisire da terzi informazioni o dati e ciò richieda il consenso degli interessati, sarà Vostra cura procurare tale consenso in modo da consentirci il corretto esercizio dell'attività di revisione. La mancata disponibilità di dati rilevanti ai fini del corretto e completo svolgimento della nostra attività può rendere più difficile, più costosa e, in alcuni casi, impossibile la revisione.

L'accettazione della presente proposta di incarico comporta il Vostro consenso affinché da parte nostra si possa accedere ai - ed utilizzare i - dati che ci saranno necessari per lo svolgimento dell'attività di revisione legale e delle altre attività incluse nella presente proposta.

Vi informiamo che titolare del trattamento dei dati sarà Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona, 25 e che il responsabile del trattamento sarà il socio che assumerà la responsabilità dell'incarico.

Vi informiamo infine che l'art. 7 del citato Decreto Legislativo conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti a propria tutela.

La Vostra Società accetta che: (i) Deloitte & Touche S.p.A. e la Società possano corrispondere o trasmettere documentazione per e-mail via Internet salvo espressa richiesta in senso contrario da parte Vostra, (ii) nessuna delle parti ha il controllo sull'effettuazione, attendibilità, validità o sicurezza delle e-mail via Internet, e (iii) Deloitte & Touche S.p.A. non potrà essere ritenuta responsabile per alcuna perdita, danno, spesa o inconveniente risultante dalla perdita, ritardo, intercettazione, danneggiamento, o alterazione di ogni e-mail provocata per qualunque ragione oltre il ragionevole controllo di Deloitte & Touche S.p.A..

## 8. ALTRI ASPETTI

### Normativa antiriciclaggio

Deloitte & Touche S.p.A. è destinataria dei seguenti obblighi previsti dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (di seguito "Decreto Antiriciclaggio"):

- a) identificare e verificare l'identità del Cliente, mediante un valido documento d'identità della persona fisica che sottoscrive l'incarico (ovvero, in mancanza o in caso di



attribuzione dell'incarico mediante delibera assembleare o consiliare, del legale rappresentante);

- b) verificare, in capo alla persona fisica che viene identificata, l'effettiva esistenza dei poteri di rappresentanza, mediante documenti ufficiali, consegnati dal Cliente, dai quali risulti il conferimento dei poteri di attribuzione dell'incarico o la legale rappresentanza;
- c) identificare e verificare l'identità dell'eventuale "titolare effettivo" della prestazione professionale e acquisire i dati identificativi dello stesso, ivi inclusi gli estremi del documento di identificazione;
- d) ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista della prestazione professionale;
- e) registrare e conservare in un apposito Archivio Unico Informatico (A.U.I.) i sopra citati dati identificativi;
- f) segnalare all'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), le operazioni sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- g) comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze le infrazioni rilevate alle disposizioni del Decreto Antiriciclaggio in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore.

Gli obblighi di cui alle precedenti lettere da a) ad e) non sussistono qualora il Cliente ricada in una delle categorie soggettive individuate dall'art. 25 del Decreto Antiriciclaggio (i.e. senza alcun intento esaustivo: banche, imprese di assicurazioni ramo vita, intermediari finanziari, confidi, pubblica amministrazione o istituzione o organismo che svolge funzioni pubbliche, società quotata su un mercato regolamentato di un paese UE o di paese extra UE che preveda obblighi di comunicazione societaria conformi a quelli previsti dal diritto comunitario). In tale caso, vige comunque l'obbligo di raccogliere informazioni per stabilire se il Cliente rientri in una delle predette categorie.

L'eventuale segnalazione di operazioni sospette è presidiata dal vincolo di riservatezza, anche nei confronti della Vostra Società, e non costituisce violazione di qualsivoglia obbligo di segretezza o restrizione alla comunicazione di informazioni e, se posta in essere per le finalità ivi previste e in buona fede, non comporta responsabilità di alcun tipo in capo al soggetto segnalante.

#### **Normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.**

In considerazione del fatto che i servizi professionali di natura intellettuale oggetto dell'incarico di cui alla presente proposta saranno resi prevalentemente presso i Vostri locali, si richiamano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) al fine di invitarVi a fornire, in contestualità all'accettazione della presente proposta e comunque non oltre la data concordata per l'avvio delle attività, tutte le più dettagliate informazioni in merito agli eventuali specifici rischi esistenti negli ambienti di lavoro a cui il nostro personale avrà accesso, nonché a precisare quali siano le misure di prevenzione più appropriate da adottare per poter escludere tali rischi.

#### **Legislazione applicabile e foro competente**

La presente lettera, inclusi i rispettivi diritti e doveri delle parti e tutte le controversie che possono sorgere dalla, o in relazione alla, presente Lettera di Incarico o al suo oggetto, dovranno

essere regolate e interpretate ai sensi della legge italiana, senza applicazione delle norme sui conflitti di leggi. Il Foro di Milano avrà esclusiva giurisdizione e competenza su ogni controversia relativa a questa Lettera di Incarico, al suo oggetto o alla sua interpretazione

#### **Interruzione dell'incarico**

Le eventuali dimissioni dall'incarico, la risoluzione consensuale del contratto e la revoca per giusta causa sono disciplinate dalle disposizioni previste dall'art. 13 del Decreto, nonché dal regolamento che dovrà essere emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sentita la Consob.

#### **Attività non rientranti nell'incarico di revisione**

Resta inteso che eventuali altre attività che fossimo chiamati a svolgere, in relazione ad operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: aumenti di capitale, fusioni e scissioni, recesso dei soci, distribuzione di acconti sui dividendi, ecc.) od in relazione ad ulteriori adempimenti previsti da normative specifiche, o ad altri pareri, relazioni e attestazioni che potrebbero essere richieste alla nostra società in quanto incaricata della revisione legale, non sono comprese nella presente lettera di incarico e saranno oggetto di volta in volta di lettere di incarico separate.

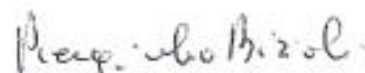
\* \* \* \* \*

Desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti per l'opportunità offertaci e ribadire il nostro vivo interesse professionale per l'assegnazione dell'incarico, che svolgeremo con la massima cura.

Vogliate quindi cortesemente comunicarci la Vostra determinazione in ordine al conferimento dell'incarico di revisione, sulla base della deliberazione al riguardo da parte dell'Assemblea degli azionisti della Vostra Società in conformità a quanto previsto dagli artt. 13 e 17 del Decreto, restituendoci, in caso di conferimento dell'incarico alla nostra società, la presente proposta firmata per accettazione.

Con i migliori saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli  
Socio



Paolo Gibello Ribatto  
Socio

Allegati

Per accettazione:

Data: \_\_\_\_\_

**PREVENTIVO DETTAGLIATO DELLE ORE E ONORARI DEI LAVORI DI  
REVISIONE PREVISTI IN QUESTA PROPOSTA PER CIASCUN ESERCIZIO 2013 - 2019**

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, per la verifica della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio e per l'attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della Edison S.p.A. (attività A) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	4	726	10%	170	123.420
Manager	4	1.499	20%	130	194.870
Revisore/i esperto/i	5	2.166	29%	90	194.940
Assistente/i	5	2.989	41%	60	179.340
<b>Totale</b>		<b>7.380</b>	<b>100%</b>		<b>692.570</b>
Riduzione					<b>(307.570)</b>
Onorari proposti					<b>385.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio consolidato, per la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, per la verifica della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo Edison (attività B) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	2	120	12%	170	20.400
Manager	3	214	22%	130	27.820
Revisore/i esperto/i	2	300	31%	90	27.000
Assistente/i	2	336	35%	60	20.160
<b>Totale</b>		<b>970</b>	<b>100%</b>		<b>95.380</b>
Riduzione					<b>(43.380)</b>
Onorari proposti					<b>52.000</b>



Il dettaglio dei tempi e degli onorari per l'attività di coordinamento altri revisori (attività C) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	20	20%	170	3.400
Manager	1	40	40%	130	5.200
Revisore/i esperto/i	1	40	40%	90	3.600
Assistente/i	0	0	0%	60	0
<b>Totale</b>		<b>100</b>	<b>100%</b>		<b>12.200</b>
Riduzione					<b>(6.200)</b>
<b>Onorari proposti</b>					<b>6.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili (attività D) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	24	4%	170	4.080
Manager	1	84	14%	130	10.920
Revisore/i esperto/i	1	180	30%	90	16.200
Assistente/i	2	312	52%	60	18.720
<b>Totale</b>		<b>600</b>	<b>100%</b>		<b>49.920</b>
Riduzione					<b>(9.920)</b>
<b>Onorari proposti</b>					<b>40.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato della Edison S.p.A.(attività E) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	3	140	11%	170	23.800
Manager	3	260	21%	130	33.800
Revisore/i esperto/i	3	346	28%	90	31.140
Assistente/i	3	504	40%	60	30.240
<b>Totale</b>		<b>1.250</b>	<b>100%</b>		<b>118.980</b>
Riduzione					<b>(52.980)</b>
<b>Onorari proposti</b>					<b>66.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Edison (attività F) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	56	11%	170	9.520
Manager	1	107	21%	130	13.910
Revisore/i esperto/i	2	141	28%	90	12.690
Assistente/i	2	196	39%	60	11.760
<b>Totale</b>		<b>500</b>	<b>100%</b>		<b>47.880</b>
Riduzione					<b>(22.880)</b>
<b>Onorari proposti</b>					<b>25.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi all'esame di conformità dei conti annuali separati alla Delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e successivi aggiornamenti (attività G) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	29	10%	170	4.930
Manager	1	58	19%	130	7.540
Revisore/i esperto/i	1	83	28%	90	7.470
Assistente/i	2	130	43%	60	7.800
<b>Totale</b>		<b>300</b>	<b>100%</b>		<b>27.740</b>
Riduzione					(11.740)
Onorari proposti					<b>16.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi all'attività di attestazione delle tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali (attività H) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	28	4%	170	4.760
Manager	1	98	14%	130	12.740
Revisore/i esperto/i	2	210	30%	90	18.900
Assistente/i	2	364	52%	60	21.840
<b>Totale</b>		<b>700</b>	<b>100%</b>		<b>58.240</b>
Riduzione					(13.240)
Onorari proposti					<b>45.000</b>



**PREVENTIVO DETTAGLIATO DELLE ORE E ONORARI DEI LAVORI DI  
REVISIONE PREVISTI IN QUESTA PROPOSTA PER L'ESERCIZIO 2011**

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, per la verifica della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio e per l'attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della Edison S.p.A. (attività A) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	4	844	10%	170	143.480
Manager	4	1.856	22%	130	241.280
Revisore/i esperto/i	5	2.681	32%	90	241.290
Assistente/i	5	2.989	36%	60	179.340
<b>Totale</b>		<b>8.370</b>	<b>100%</b>		<b>805.390</b>
Riduzione					<b>(420.390)</b>
Onorari proposti					<b>385.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio consolidato, per la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, per la verifica della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo Edison (attività B) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	2	136	12%	170	23.120
Manager	3	262	24%	130	34.060
Revisore/i esperto/i	2	366	33%	90	32.940
Assistente/i	2	336	31%	60	20.160
<b>Totale</b>		<b>1.100</b>	<b>100%</b>		<b>110.280</b>
Riduzione					<b>(58.280)</b>
Onorari proposti					<b>52.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per l'attività di coordinamento altri revisori (attività C) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	20	20%	170	3.400
Manager	1	40	40%	130	5.200
Revisore/i esperto/i	1	40	40%	90	3.600
Assistente/i	0	0	0%	60	0
<b>Totale</b>		<b>100</b>	<b>100%</b>		<b>12.200</b>
Riduzione					<b>(6.200)</b>
Oonorari proposti					<b>6.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili (attività D) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	24	4%	170	4.080
Manager	1	84	14%	130	10.920
Revisore/i esperto/i	1	180	30%	90	16.200
Assistente/i	2	312	52%	60	18.720
<b>Totale</b>		<b>600</b>	<b>100%</b>		<b>49.920</b>
Riduzione					<b>(9.920)</b>
Oonorari proposti					<b>40.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato della Edison S.p.A.(attività E) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	3	160	11%	170	23.800
Manager	3	320	21%	130	33.800
Revisore/i esperto/i	3	436	28%	90	31.140
Assistente/i	3	504	40%	60	30.240
<b>Totale</b>		<b>1.420</b>	<b>100%</b>		<b>118.980</b>
Riduzione					<b>(52.980)</b>
Onorari proposti					<b>66.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Edison (attività F) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	64	11%	170	10.880
Manager	1	133	23%	130	17.290
Revisore/i esperto/i	2	177	32%	90	15.930
Assistente/i	2	196	34%	60	11.760
<b>Totale</b>		<b>570</b>	<b>100%</b>		<b>55.860</b>
Riduzione					<b>(30.860)</b>
Onorari proposti					<b>25.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi all'esame di conformità dei conti annuali separati alla Delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e successivi aggiornamenti (attività G) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	34	10%	170	5.780
Manager	1	72	21%	130	9.360
Revisore/i esperto/i	1	104	31%	90	9.360
Assistente/i	2	130	38%	60	7.800
<b>Totale</b>		<b>340</b>	<b>100%</b>		<b>32.300</b>
Riduzione					<b>(16.300)</b>
Onorari proposti					<b>16.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi all'attività di attestazione delle tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali (attività H) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	28	4%	170	4.760
Manager	1	98	14%	130	12.740
Revisore/i esperto/i	2	210	30%	90	18.900
Assistente/i	2	364	52%	60	21.840
<b>Totale</b>		<b>700</b>	<b>100%</b>		<b>58.240</b>
Riduzione					<b>(13.240)</b>
Onorari proposti					<b>45.000</b>



**PREVENTIVO DETTAGLIATO DELLE ORE E ONORARI DEI LAVORI DI  
REVISIONE PREVISTI IN QUESTA PROPOSTA PER L'ESERCIZIO 2012**

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, per la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, per la verifica della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio e per l'attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della Edison S.p.A. (attività A) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	4	776	10%	170	131.920
Manager	4	1.689	21%	130	219.570
Revisore/i esperto/i	5	2.426	31%	90	218.340
Assistente/i	5	2.989	38%	60	179.340
<b>Totale</b>		<b>7.880</b>	<b>100%</b>		<b>749.170</b>
Riduzione					<b>(364.170)</b>
<b>Onorari proposti</b>					<b>385.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale previsti per la revisione contabile del bilancio consolidato, per la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, per la verifica della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo Edison (attività B) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	2	126	12%	170	21.420
Manager	3	237	23%	130	30.810
Revisore/i esperto/i	2	331	32%	90	29.790
Assistente/i	2	336	33%	60	20.160
<b>Totale</b>		<b>1.030</b>	<b>100%</b>		<b>102.180</b>
Riduzione					<b>(50.180)</b>
<b>Onorari proposti</b>					<b>52.000</b>



Il dettaglio dei tempi e degli onorari per l'attività di coordinamento altri revisori (attività C) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	20	20%	170	3.400
Manager	1	40	40%	130	5.200
Revisore/i esperto/i	1	40	40%	90	3.600
Assistente/i	0	0	0%	60	0
<b>Totale</b>		<b>100</b>	<b>100%</b>		<b>12.200</b>
Riduzione					<b>(6.200)</b>
<b>Oonorari proposti</b>					<b>6.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili (attività D) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	24	4%	170	4.080
Manager	1	84	14%	130	10.920
Revisore/i esperto/i	1	180	30%	90	16.200
Assistente/i	2	312	52%	60	18.720
<b>Totale</b>		<b>600</b>	<b>100%</b>		<b>49.920</b>
Riduzione					<b>(9.920)</b>
<b>Oonorari proposti</b>					<b>40.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato abbreviato della Edison S.p.A.(attività E) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	3	148	11%	170	25.160
Manager	3	292	22%	130	37.960
Revisore/i esperto/i	3	391	29%	90	35.190
Assistente/i	3	504	38%	60	30.240
<b>Totale</b>		<b>1.335</b>	<b>100%</b>		<b>128.550</b>
Riduzione					<b>(62.550)</b>
Onorari proposti					<b>66.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi alla revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Edison (attività F) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	60	11%	170	10.200
Manager	1	121	23%	130	15.730
Revisore/i esperto/i	2	158	30%	90	14.220
Assistente/i	2	196	36%	60	11.760
<b>Totale</b>		<b>535</b>	<b>100%</b>		<b>51.910</b>
Riduzione					<b>(26.910)</b>
Onorari proposti					<b>25.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi all'esame di conformità dei conti annuali separati alla Delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas (AEEG) e successivi aggiornamenti (attività G) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	31	10%	170	5.270
Manager	1	65	20%	130	8.450
Revisore/i esperto/i	1	94	29%	90	8.460
Assistente/i	2	130	41%	60	7.800
<b>Totale</b>		<b>320</b>	<b>100%</b>		<b>29.980</b>
Riduzione					<b>(13.980)</b>
Onorari proposti					<b>16.000</b>

Il dettaglio dei tempi e degli onorari per categoria professionale relativi all'attività di attestazione delle tariffe di riaddebito ai *partners* nell'ambito di *joint ventures* per l'attività di esplorazione e produzione di energia della filiera idrocarburi in Italia e all'estero in esecuzione di obblighi contrattuali (attività H) è il seguente:

Categoria professionale	N. unità impiegate	N. ore previste	Mix	Euro	
				Tariffa oraria	Importo
Partner	1	28	4%	170	4.760
Manager	1	98	14%	130	12.740
Revisore/i esperto/i	2	210	30%	90	18.900
Assistente/i	2	364	52%	60	21.840
<b>Totale</b>		<b>700</b>	<b>100%</b>		<b>58.240</b>
Riduzione					<b>(13.240)</b>
Onorari proposti					<b>45.000</b>

**ELENCO SOCI E ORGANI SOCIALI  
DELOITTE & TOUCHE S.P.A.**

***SOCI E AMMINISTRATORI***

ADAMI GIANNA  
Cittadella (PD) 17/06/1957

AZZALI RICCARDO  
Vigevano (PV) 13/09/1950

BARBIERI GIORGIO  
Torino 24/09/1967

BELLIA GIACOMO  
Roma 26/04/1966

BERARDELLI CARLO  
Roma 06/07/1964

BONATTO EZIO  
Pont Canavese (TO) 18/09/1956

BRUNO MARIANO  
Napoli 15/03/1966

CASTELLI ANGELO  
Mazara del Vallo (TP) 02/03/1949

CHIAVAZZA FRANCO  
Torino 14/11/1968

COCCO ANTONIO  
Abbasanta (OR) 29/01/1953

CORDESCHI ADRIANO  
Roma 28/11/1958

DE PONTI MARCO  
Desio (MI) 13/12/1966

DI BARTOLOMEO MAURO  
Teramo 06/07/1965

FACCENDA GIORGIO  
Torino 07/06/1969

ARIENTI PATRIZIA  
Milano 07/06/1960

AZZONI PIER VALTER  
Casalmaggiore (CR) 22/04/1966

BECIANI CARLO  
Sassoferrato (AN) 16/03/1953

BENINI MARCO  
Rimini 14/09/1970

BIZIOLI PIERGIULIO  
Bergamo 26/06/1959

BRAMBILLA VALERIA  
Parma 06/11/1970

BUSSO MARIO MATTEO  
Torino 01/03/1951

CHERUBINI GIOVANNI  
Avezzano (AQ) 01/04/1962

CIAI ENRICO (\*)  
Roma 16/01/1957

COPPOLA PAOLO  
Roma 21/11/1957

CRESCENTINO GIANMARIO (\*)  
Genova 14/09/1961

DELL'ORTO STEFANO  
Milano 24/12/1963

DI CARLUCCIO CIRO  
Rieti 10/04/1961

FAGNOLA FABRIZIO  
Genova 12/03/1957

FALCONE DOMENICO  
Roma 12/11/1962

FERRERO MAURIZIO  
Torino 21/05/1969

FRIGERIO VITTORIO (\*)  
Milano 22/01/1959

GIBELLO RIBATTO PAOLO  
Trivero (BI) 09/02/1960

GUERZONI ALBERTO  
Bologna 19/08/1964

JOHNSTON COLIN  
Singapore 05/11/1954

LANZILLO ERNESTO  
Genova 28/02/1966

MASINI MICHELE  
Parma 18/01/1960

MIGNONE VINCENZO  
Vercelli 01/10/1950

MORETTO GIORGIO  
Mestre (VE) 02/12/1958

NISOLI LUIGI  
Treviglio (BG) 25/07/1964

PASQUARELLI PIERGIOVANNI  
Milano 12/09/1951

PERGOLARI CARLO  
Roma 01/06/1961

PIETRARELLI ENRICO  
Roma 23/08/1968

RAFFO RICCARDO  
Milano 27/01/1968

RICCOMAGNO FRANCO  
Torino 21/11/1950

FARIOLI DOMENICO  
Reggio Emilia 02/03/1961

FONTANA RAFFAELE  
Roma 21/11/1962

GASPERINI GIOVANNI  
Piacenza 05/01/1970

GOZZETTI MARIO  
Fermo (AP) 25/07/1969

GUGLIELMETTI PAOLO  
Piacenza 23/11/1952

LAGANA' CARLO  
Genova 20/02/1965

LOLATO ROBERTO  
Tripoli (Libia) 07/02/1956

MICCOLI MARCO  
Roma 31/05/1970

MONTANARI STEFANO  
Reggio Emilia 24/04/1971

MOTTA RICCARDO  
Milano 26/05/1961

PAIOLA ANDREA  
Monselice (PD) 19/07/1968

PEDONE GIUSEPPE (\*)  
Trani (BA) 12/07/1958

PETTERLE ADRIANO  
Vittorio Veneto (TV) 18/03/1960

POMPEI FABIO  
Roma 13/02/1962

RESELLI ANDREA  
Monza 10/09/1969

RIGHETTI DARIO  
Lecco 03/07/1957



RIZZO SANTO  
Torino 10/06/1963

ROLLI PAOLA MARIA TERESA  
Brindisi 30/05/1968

SCAGLIOLA LUCA  
Canelli (AT) 04/06/1964

TENTORI ROBERTO HUGO (\*)  
Buenos Aires (Argentina) 09/04/1951

TOSCANO CORRADO  
Genova 29/07/1954

ZANON FAUSTO  
Marmirolo (MN) 31/05/1958

ZANONE ROBERTO ERALDO  
Port Harcourt (Nigeria) 16/11/1964

(\*) Soci Amministratori

Il Socio Tentori Roberto Hugo riveste la carica di Presidente e Legale Rappresentante.  
Il Socio Giuseppe Pedone riveste la carica di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante - nell'ambito dei poteri conferiti.

Non è prevista la carica di Direttore Generale.

#### ***COLLEGIO SINDACALE***

NECCHI SILVIO  
Milano 31/07/1954

Presidente

CAPPONAGO DEL MONTE MARIAGLORIA  
Milano 25/06/1956

Sindaco Effettivo

MAZZOTTA GIOVANNI  
Bari 09/02/1953

Sindaco Effettivo

CIANI MICHELA  
Milano 17/11/1979

Sindaco Supplente

SPITALE FRANCESCA  
Torino 24/09/1980

Sindaco Supplente

## TABELLA INCARICHI SU SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA'	DATA INCARICO	TIPOLOGIA INCARICO *	REVISIONE LEGALE		ALTRE VERIFICHE		TOTALE	
			N° ORE STIMATE	CORRISPETTIVO	N° ORE STIMATE	CORRISPETTIVO	N° ORE STIMATE	CORRISPETTIVO
Edison SpA (quintile)	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	9.050	483.000	2.750	152.000	11.800	635.000
Società italiane								
Edison Trading SpA	(2011 - 2018)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	900	48.000	200	11.000	1.100	59.000
Edison Energia SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	2.280	123.000	420	22.000	2.700	145.000
Edison Energy Special SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	900	48.500	240	12.500	1.140	61.000
Edison DG SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	640	34.000	110	6.000	750	40.000
Edison International SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	2.605	142.500	195	10.500	2.800	153.000
AMG Gas Srl	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	415	22.000	335	18.000	750	40.000
Edison Storage SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	310	15.500	240	13.500	550	29.000
Saracato Energia SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	250	13.000	50	3.000	300	16.000
Terracina Milazzo Srl	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	180	9.500	40	2.500	220	12.000
Terracina Colagrosso Srl	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	110	5.500	40	2.500	150	8.000
Isol Energia SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	110	5.750	40	2.250	150	8.000
Genov SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	110	5.750	40	2.250	150	8.000
Previsione Energia Srl	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	80	4.500	40	2.500	120	7.000
Sistema di Energia SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	155	8.000	45	2.500	200	10.500
Compagnia Energetica Italiana SpA	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	95	4.500	25	1.500	120	6.000
Compagnia Elettrica Lombarda SpA in liquidazione	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	145	8.000	25	1.500	170	9.500
Montedison Srl	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	370	20.000	10	500	380	20.500
Nuova Cisa SpA in liquidazione	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	270	14.500	-	-	270	14.500
Pacco Edico San Francisco Srl	(2011 - 2019)	revisione legale ex D.Lgs. 39/10 e D.Lgs. 58/08 + altre verifiche	120	6.000	30	2.000	150	8.000
Società estere								
Edison International Holding NV	annuale	revisione bilancio di esercizio/reporting package	80	8.000	-	-	80	8.000
Edison Engineering SA	annuale	revisione bilancio di esercizio/reporting package	120	8.000	-	-	120	8.000
Kinrossia Theros ATI	annuale	revisione bilancio di esercizio/reporting package	270	20.000	-	-	270	20.000
Azura Limited	annuale	revisione bilancio di esercizio/reporting package	55	7.000	-	-	55	7.000
Edison Helios SA	annuale	revisione bilancio di esercizio/reporting package	105	8.000	-	-	105	8.000
Enovif Exploration LTD	annuale	revisione bilancio di esercizio/reporting package	215	20.000	-	-	215	20.000
<b>Totale complessivo Gruppo</b>			<b>19.940</b>	<b>1.091.500</b>	<b>4.875</b>	<b>268.500</b>	<b>24.815</b>	<b>1.360.000</b>

\* Le altre verifiche si riferiscono all'attività di revisione del reporting package annuale, alla revisione limitata del bilancio annuale approvato e consolidato abbreviato, del reporting package annuale, all'incarico di conferenziere alla delibera 11/07, 5/0/06 e alla 11/0/05 dell'ANEG, all'attuazione per gli azionisti e all'attuazione della tariffa di middleco al percorso sull'ambito di Ison Venezia.

**Scheda Antiriciclaggio**

<b>DATI IDENTIFICATIVI ANAGRAFICI DEL CLIENTE CONFERENTE L'INCARICO</b>		
<b>DATO RICHIESTO</b>		
DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE		
SEDE LEGALE (INDIRIZZO, COMUNE, PROVINCIA, CAP)		
PARTITA IVA/CODICE FISCALE		
APPARTENENZA ALLA CATEGORIA DI PEP'S (*) (SOLO PER CLIENTE PERSONA FISICA) (SI/NO)		
<b>APPARTENENZA A CATEGORIE EX ART. 25 (**) DECRETO ANTIRICICLAGGIO</b>		
<b>DATO RICHIESTO</b>		
APPARTENENZA A CATEGORIE EX ART. 25 (**) DECRETO ANTIRICICLAGGIO (SI/NO)	SI	NO
TIPOLOGIA DI CATEGORIA EX ART. 25 DECRETO ANTIRICICLAGGIO		
<b>DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA FISICA CHE HA SOTTOSCRITTO L'INCARICO O DEL RAPPRESENTANTE LEGALE (NON COMPILARE NEL CASO IN CUI IL CLIENTE RICADA IN UNA DELLE CATEGORIE DI CUI ALL'ART. 25 DEL DECRETO ANTIRICICLAGGIO)</b>		
<b>DATO RICHIESTO</b>		
COGNOME E NOME		
CARICA SOCIALE/FUNZIONE AZIENDALE RICOPERTA		
INDIRIZZO, COMUNE, PROVINCIA, CAP		
CODICE FISCALE		
DATA DI NASCITA		
COMUNE DI NASCITA		
TIPOLOGIA DOCUMENTO IDENTIFICATIVO (***)		
NUMERO DOCUMENTO IDENTIFICATIVO		
DATA DI RILASCIO		
AUTORITA' DI RILASCIO		

Il Cliente si impegna a segnalare tempestivamente eventuali variazioni al contenuto della presente dichiarazione.

Data \_\_\_\_\_

Timbro \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



**(\*) DEFINIZIONE DI PEP'S**

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera o) del Decreto Antiriciclaggio per "persone politicamente esposte" (c.d. "PEPs" - *Politically Exposed Persons*) si intendono "le persone fisiche residenti in altri Stati comunitari o in Stati extracomunitari che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche nonché i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto".

Ai fini dell'applicazione della precitata definizione, l'art. 1 dell'Allegato Tecnico del Decreto Antiriciclaggio ha specificato quanto segue.

"Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
- b) i parlamentari;
- c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
- e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
- f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a f) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
- b) i figli e i loro coniugi;
- c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
- d) i genitori".

La medesima norma ha altresì precisato che ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le "persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche" intrattengono notoriamente stretti legami si deve fare riferimento a:

- a) "qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari" con una persona che occupa o ha occupato importanti cariche pubbliche;
- b) "qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio" della persona che occupa o ha occupato importanti cariche pubbliche.

**(\*\*) APPARTENENZA ALLA CATEGORIA EX ART. 25**

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto Antiriciclaggio si applicano gli "obblighi semplificati" qualora il cliente appartenga a una delle seguenti categorie:

- a) banche;
- b) Poste italiane S.p.A.;
- c) istituti di moneta elettronica (IMEL);
- d) società di intermediazione mobiliare (SIM);
- e) società di gestione del risparmio (SGR);
- f) società di investimento a capitale variabile (SICAV);
- g) imprese di assicurazione che operano nei rami vita;
- h) agenti di cambio;
- i) società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi;
- j) intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 (Testo Unico Bancario);
- k) intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Generale di cui all'articolo 106 del D. Lgs. n. 385 del 01 settembre 1993 (Testo Unico Bancario);
- l) le succursali insediate in Italia dei soggetti indicati alle lettere precedenti aventi sede legale in uno Stato estero;
- m) Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

- n) soggetti operanti nel settore finanziario iscritti nelle sezioni dell'Elenco Generale previste dall'articolo 155, comma 4, del TUB (Confidi);
- o) soggetti operanti nel settore finanziario iscritti nelle sezioni dell'Elenco Generale previste dall'articolo 155, comma 5, del TUB (Cambiavalute);
- p) ente creditizio o finanziario comunitario soggetto alla Direttiva 2005/60/CE;
- q) ente creditizio o finanziario situato in uno Stato extracomunitario, che imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalla direttiva e preveda il controllo del rispetto di tali obblighi;
- r) ufficio della pubblica amministrazione, ovvero istituzione o organismo che svolge funzioni pubbliche conformemente al trattato sull'Unione Europea, ai trattati sulle Comunità Europee o al diritto comunitario derivato;
- s) una società o un altro organismo quotato i cui strumenti finanziari sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato ai sensi della direttiva 2004/39/CE in uno o più Stati membri della Unione Europea, ovvero una società o un altro organismo quotato di Stato extra UE soggetto ad obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria.

**(\*\*\*) DOCUMENTI IDENTIFICATIVI VALIDI**

Per l'identificazione di soggetti italiani e soggetti comunitari sono considerati validi i documenti d'identità e di riconoscimento di cui agli articoli 1 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (i.e. la carta d'identità ed ogni altro documento di riconoscimento equipollente munito di fotografia del titolare e rilasciato, su supporto cartaceo, magnetico o informatico, da una pubblica amministrazione competente dello Stato italiano o di altri Stati, con la finalità prevalente di dimostrare l'identità personale del suo titolare, dovendosi considerare equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato). Per l'identificazione di soggetti non comunitari si applicano le disposizioni vigenti nel paese di provenienza con riguardo ai documenti validi per l'identificazione.